

CUPPA  
RI.SAL  
VATI

ISTITUTO  
DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE

# Piano Triennale dell' Offerta Formativa 2022 2025



Dirigente Scolastico  
ALFIO ALBANI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. CUPPARI SALVATI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del. 29./10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0013186/2021 del 10/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n.5 /2021*

*Anno di aggiornamento:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022/25*

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## STRATEGICHE

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola**
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**
- 1.4 Risorse professionali**

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dal RAV**
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**
- 2.3 Piano di miglioramento**

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita**
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario**
- 3.3 Curricolo di Istituto**
- 3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**
- 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare**
- 3.6 Attività previste in relazione al PNSD**
- 3.7 Valutazione degli apprendimenti**
- 3.8 Azioni della Scuola per**
- 3.8 l'inclusione scolastica**
- 3.9 Piano per la didattica digitale integrata**

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



L'Istituto d'Istruzione Superiore "CUPPARI SALVATI" nasce il 1° settembre 2018 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Pietro Cuppari" di Jesi e l'Istituto professionale Agrario "Serafino Salvati" di Monteroberto. L'Istituto rappresenta un'importante istituzione Scolastica per il territorio di riferimento della Vallesina.

Il bacino della Vallesina è composto da circa 35 comuni, territori di provenienza delle studentesse e degli studenti dell'istituto e questo rende la comunità scolastica molto eterogenea.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è di circa il 15% presso l'istituto tecnico mentre si registrano soltanto sporadiche presenze di stranieri all'Istituto Professionale, tuttavia, la loro conoscenza della lingua italiana è buona in quanto inseriti nella realtà scolastica italiana fin dal primo ciclo di studi. Il tessuto variegato che compone il nostro Istituto incide positivamente sui risultati delle prove standardizzate visto che gli esiti risultano uguali o superiori alla media di realtà regionali e nazionali più omogenee.

La presenza di diversi studenti con bisogni educativi speciali viene vista come opportunità, sia a livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza attuando una opportuna didattica inclusiva, sia in termini di disponibilità di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno che consente di arricchire la didattica di maggiori possibilità di interventi individualizzati e di piccolo gruppo a vantaggio di tutto il gruppo classe.

Il contesto economico che caratterizza la provincia di riferimento dell'istituto vede la presenza di piccole e medie imprese nei settori agrario, turistico, edile e

manfatturiero. Ciò determina la possibilità per la scuola di costruire rapporti di collaborazione con varie realtà: privati, enti locali e università, utili per realizzare stage e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Con alcune istituzioni e associazioni sono in atto progetti di innovazione e sperimentazione particolarmente significativi che favoriscono la progettazione di efficaci percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

L'accesso agli studi terziari, universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori è garantito da una buona preparazione nelle discipline di area comune e tecnica tale da permettere un percorso post diploma di successo.

Gli istituti "P.Cuppari" e "S.Salvati" negli ultimi anni sono stati caratterizzati da importanti innovazioni :

- 1) Potenziamento delle infrastrutture digitali per una fruizione migliore della Didattica Digitale Integrata;
- 2) Realizzazione di moderne aule e spazi di apprendimento costantemente sanificati, per una didattica sicura, innovativa e inclusiva nella sede dell'istituto tecnico e ammodernamento delle aule dell'istituto agrario;
- 3) Nuova organizzazione dei tempi scuola per favorire una didattica individualizzata e nuove modalità di relazione con le famiglie;
- 4) Avvio dell'istruzione serale per adulti (corso AFM Sistemi Informativi Aziendali e corso Turismo).
- 5) L'acquisto di una piattaforma unica -G-SUITE- per agevolare il lavoro dei docenti e studenti per la DAD e DDI
- 6) La messa in sicurezza degli Istituti scolastici in base al DPCM.

## **PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2019 - 2022**

### **PREMESSA**

Il piano triennale 2019-2022 descrive la nuova istituzione costituita a partire dal 01/09/2018 e aggiornata di anno in anno.

Si intende così riconoscere i percorsi delle due istituzioni scolastiche unite nel nuovo I.I.S "CUPPARI SALVATI" sulla base:

- degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto d' indirizzo;
- del Piano di Miglioramento d'Istituto.

Nella sezione delle scelte strategiche sono descritte la **MISSION**, la **VISION** e i **VALORI** dell'Istituto.

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### CUPPARI-SALVATI. UNA NUOVA IDENTITÀ DA RADICI STORICHE COMUNI



#### APPROFONDIMENTO

L'attuale istituto "P.Cuppari - S.Salvati" è una realtà giovane, ma rappresenta la summa di due motori di crescita e trasformazione socioeconomica, che da oltre un secolo hanno accompagnato e definito lo sviluppo della città di Jesi e della Vallesina. La vocazione al risparmio e agli investimenti nel settore agricolo e privato fungono da leva allo sviluppo industriale che stimolano la fusione delle due istituzioni scolastiche a partire dall'a.s. 2018-19

Nello specifico, l'Istituto Tecnico Pietro Cuppari viene istituito per preparare tecnici agrimensori, in rapporto diretto ed organico con il contesto socioeconomico del territorio.

Nel corso degli anni, attraverso una progressiva evoluzione dei corsi di studio, la proposta formativa si è costantemente aggiornata, affiancando le varie fasi dello sviluppo territoriale, e dal 2010, iniziano i corsi tecnici ad indirizzo **Economico**: "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM) anche nelle articolazioni "Sistemi Informativi Aziendali" (SIA) e "Relazioni Internazionali per il Marketing" (RIM-2017); indirizzo **Turistico** e quello **Tecnologico**: "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT) anche nell'opzione "Esperto in costruzioni in Legno" (2017).

Dall'anno 2016/2017 sono stati avviati i corsi serali SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e Turismo. Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 ha preso avvio il percorso sperimentale quadriennale per il corso "Costruzioni Ambiente e Territorio" **CAT 4**. Il progetto sperimentale mira a stimolare l'interesse di nuova utenza scolastica ed è orientato a studenti motivati ed eccellenti.

**L'Istituto Professionale Agrario** che ha sede in una villa neoclassica nasce nel 1926 per rispondere alle esigenze del territorio di formare tecnici adeguati allo sviluppo del settore agricolo.

L'Istituto negli ultimi anni è sempre stato pronto a cogliere le trasformazioni e ad accettare le sfide della crisi economica generale e del settore, offrendo la formazione di specifiche professionalità (anche attraverso il raggiungimento di qualifiche regionali di operatore agricolo e della trasformazione agroalimentare) che permettono agli studenti di affrontare con successo sia il mondo del lavoro che il percorso universitario.

Nell'ultimo anno si è reso necessario un intervento da parte delle autorità preposte, (la provincia di Ancona in primis) per la messa in sicurezza del parco di Villa Salvati a seguito di alcune cadute di alberi dopo condizioni meteo avverse.

Da questa criticità, l'Istituto ha trovato forza, entusiasmo e fondi per effettuare importanti lavori di ripristino e valorizzazione del parco a beneficio della scuola e della comunità.

Nello specifico la realtà attuale del plesso Salvati vanta l'arricchimento del verde, con conseguente valorizzazione della Villa e del plesso scolastico, rinnovo delle tre serre e per il mantenimento dell'area verde a basso consumo di risorse idriche, è stato realizzato un impianto di irrigazione a goccia su tutte le nuove piantumazioni ed è stata sotterrata una cisterna in cemento con funzione di contenitore per acqua di irrigazione degli impianti a goccia. La cisterna è collegata con l'impianto di sollevamento dell'acqua del pozzo principale dell'azienda e il relativo impianto, completamente automatizzato, potrà essere attivato anche a distanza.

I recenti lavori di messa in sicurezza oltre a quelli inerenti le piante, riguardano anche l'impianto di videosorveglianza su tutta l'area del parco di Villa Salvati e nelle aree circostanti i plessi scolastici.

Innovazione e tradizione accomunano gli Istituti Cuppari e Salvati, che, con orgoglio, senza rinunciare alle loro caratteristiche e peculiarità, stanno forgiando la nuova identità della neonata istituzione "Cuppari-Salvati".

La storia e la tradizione vengono mantenute vive anche attraverso due associazioni: Associazione ex studenti I Cupparini e Albo degli agrotecnici.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## 2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV



### **ASPETTI GENERALI**

#### **MISSION**

L'Istituto di Istruzione Superiore CUPPARI SALVATI si propone di concorrere allo sviluppo e al successo formativo degli studenti e delle studentesse attraverso interventi didattici in un ambiente educativo che assicurino benessere psico-fisico e permettano la crescita culturale e valoriale, l'autonomia e la responsabilità.

La scuola, realtà storica della Vallesina, si caratterizza per la sua attitudine all'ascolto dei bisogni del territorio con la grande capacità di adattare i programmi di studio e le proposte dei profili professionali al variare del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in un continuo, graduale processo di innovazione.

L'offerta formativa e il relativo intervento didattico si caratterizzano per l'attenzione alla formazione della persona al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, comunicative, relazionali e tecnico-scientifiche che mirano alla valorizzazione del sapere e alla formazione di un atteggiamento di intraprendenza e

autoimprenditorialità che, al termine degli studi, potrà applicare nei contesti opportuni.

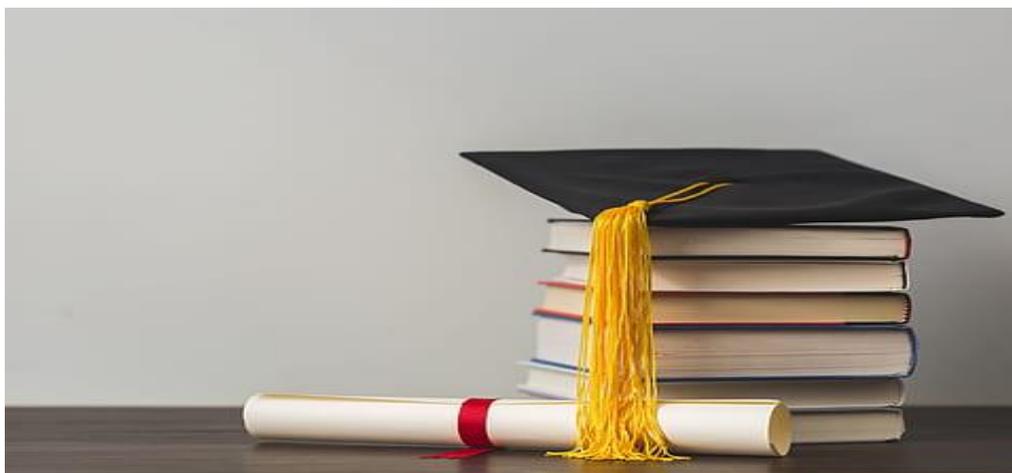
La scuola è inoltre concretamente impegnata in una continua attività di trasparenza nei rapporti istituzionali, con gli studenti e con le famiglie, in materia di programmi, libri di testo, materie, orari, criteri di valutazione.

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019/2022, il nostro istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.



La scuola verso cui tendiamo è attenta allo studente e alla studentessa e li pone al centro di un processo di apprendimento efficace, collaborativo, consapevole e volto a sviluppare le competenze utili per inserirsi nel mondo e nella società in modo responsabile e proattivo.

Il nostro Istituto si adopera per migliorare costantemente la qualità nelle relazioni e nella didattica, dove i docenti e tutto il personale, operano professionalmente in modo collegiale condividendo le buone prassi.



## I VALORI

I valori della scuola sono quelli

- della Costituzione Italiana fortemente orientati alla libertà, alla democrazia, alla tolleranza, all'onestà e laboriosità, al pieno rispetto della legalità e della trasparenza per contribuire alla formazione di cittadine e cittadini che abbiano rispetto di sé stessi e della propria dignità personale, degli altri, del contesto sociale e ambientale che li accoglie;
- del benessere fisico e psicologico della persona che viene coltivato nel nostro Istituto anche mediante azioni di prevenzione del disagio;
- del confronto e del dialogo fra modelli, opinioni e comportamenti diversi, della solidarietà, della partecipazione, della pratica di processi decisionali democratici e orientati al bene comune;
- del rispetto delle regole della vita associata, degli impegni e dei tempi concordati, della proprietà e delle strutture comuni;
- dell'analisi critica e della valutazione meditata e personale della realtà;
- dell'autonomia di pensiero e della formazione culturale come fattori della costruzione della personalità individuale ma anche il senso profondo di responsabilità e piena consapevolezza nelle scelte.

## **2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7) L. 107/15**

### **ASPETTI GENERALI**

#### **FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI**

In linea con la propria mission e i propri valori la scuola persegue i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo integrale della personalità dello studente e della studentessa, orientando il percorso formativo scelto al conseguimento di una mentalità capace di adattarsi alle esigenze della vita sociale e professionale;
- innalzare il livello di scolarità e del successo scolastico;
- sviluppare le azioni di orientamento e di formazione in vista dell'inserimento nel mondo della professione o della prosecuzione degli studi;
- favorire comportamenti che mirano al rispetto di sé e del prossimo e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno nella famiglia, nella scuola, nella società;
- capacità di esprimersi in modo corretto utilizzando i linguaggi specifici;
- stimolare l'assunzione di responsabilità nella partecipazione agli organi collegiali e nella conduzione di attività programmate;
- incoraggiare l'acquisizione di una graduale padronanza di abilità logico-riflessive trasferibili anche in ambiti non scolastico;
- sostenere l'apprendimento di un metodo di studio autonomo;
- favorire l'acquisizione dei contenuti delle discipline con particolare riguardo alle competenze trasversali;
- motivare ad imparare anche al di là delle discipline strettamente scolastiche per pervenire ad una più consapevole lettura della realtà.

#### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ex D.P.R. 235/2007)**

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente e studentessa, la loro interazione sociale e la loro crescita civile. Il rispetto delle regole del comune vivere civile può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, le alunne e gli alunni maggiorenni mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal PTOF, dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, propone il "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ" da sottoscrivere contestualmente all'iscrizione, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri, condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti e le studentesse al successo scolastico,

## **INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALL'A.S. 2021/2022**

A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA SARS-CoV-2 e la diffusione della malattia da coronavirus COVID-19 per tutte le famiglie e studenti di ogni anno e corso dell'Istituto.

### **Premesso**

che l'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria che deriva dalla malattia coronavirus COVID-19 ha compromesso tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa, non ha potuto fare a meno di coinvolgere, inevitabilmente, anche la scuola, chiamata a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa che, per i soggetti coinvolti, si esplica nel modo di seguito riportato:

### **L'Istituzione Scolastica si impegna a:**

1. Mettere in campo tutte le misure contenitive, organizzative e di prevenzione per l'attività didattica in presenza secondo le indicazioni impartite dalla normativa vigente e dai documenti del CTS tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
2. Predisporre percorsi che tengano conto anche delle situazioni a rischio affollamento e aggregazione fuori dal contesto dell'aula, ricorrere ad opportune misure di igienizzazione, non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi di studenti;
3. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione della malattia da coronavirus COVID-19;
4. Approvare il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 (coronavirus COVID-19) e il Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto;
5. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica per la prevenzione della diffusione della malattia da coronavirus COVID-19;
6. Seguire, per quanto riguarda il corpo docente e il personale ATA, tutte "le precondizioni" necessarie all'attività didattica in presenza;
7. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
8. Attenersi scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale,
9. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
10. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

### **La famiglia si impegna a:**

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-Cov-2 (coronavirus COVID-19) e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e ad informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche. A tal fine dichiara di essere stata adeguatamente informata dall'Istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dalla struttura;
3. Provvedere a fornire presso la segreteria dell'Istituto, sin dall'inizio dell'a.s. e durante il corso dello stesso, recapiti telefonici aggiornati affinché possa essere tempestivamente informata in caso di necessità;
4. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni. Si rimanda pertanto alla responsabilità genitoriale la vigilanza sullo stato di salute dei minori che viene specificamente assunta con la firma di questo Patto;
5. Accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi (tra 'cui quelli sopra riportati), la scuola provvederà all'isolamento dello/della studente/studentessa e ad informare immediatamente i familiari;
6. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
7. In caso di positività accertata al COVID-19 del/della proprio/a figlio/a, collaborare con il Dirigente scolastico e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
8. Accettare che, nel caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso/a alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
9. Essere consapevole che il/la proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno della struttura contribuendo allo sviluppo del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e alla promozione di comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orro-i di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche

sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Adottare comportamenti secondo standard di diligenza, prudenza e/o perizia ricavati dalle regole di esperienza e dalle raccomandazioni scientifiche del Comitato che, in modo particolare, si esplicano nell'uso delle mascherine e nel mantenimento delle distanze anti contagio con i compagni, secondo quanto indicato dal CTS;
2. Prendere visione, rispettare e nel contempo promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto (coronavirus COVID-19) e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto dei Regolamenti dell'Istituto.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

In linea con la propria mission, l'Istituto ha individuato obiettivi prioritari da perseguire sia attraverso l'offerta formativa curricolare che extra curricolare:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a

uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse anche attraverso la Didattica Digitale Integrata, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

10. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ed i sistemi funzionali al coinvolgimento, alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse;

13. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO



### DESCRIZIONE PERCORSO

#### **Aggiornamento PDM alla luce dell'emergenza Covid19 a.s.2021-2022**

##### **Premessa**

Le priorità **Piano di Miglioramento** sono desunte dal **Rapporto di Autovalutazione**, in particolare dall'analisi dei risultati degli scrutini e dall'esigenza di creare una scuola con un'identità ben definita dopo la creazione del nuovo Istituto Cuppari-Salvati nell'a. S. 2018-'19.

A seguito dell'emergenza pandemica Covid19 la prima priorità (RISULTATI SCOLASTICI) ed i relativi obiettivi di processo sono stati parzialmente modificati ed integrati al fine di indirizzare l'azione organizzativa e metodologico-didattica a favore del potenziamento delle competenze essenziali per l'apprendimento, rispondendo così alle inevitabili difficoltà createsi durante la DAD e DDI. Nonostante la scuola abbia messo in atto tutte le azioni possibili e abbia adottato adeguate misure organizzativo-gestionali e monitorato i diversi aspetti delle lezioni in DAD, DDI e in presenza, nelle diverse modalità indicate dal Ministero, si è consapevoli che gli studenti non hanno potuto ricevere un'azione didattica conforme agli standard dell'istituto, venendo meno anche progettualità ed iniziative di eccellenza e tutte quelle forme di relazione interpersonale che costituiscono parte integrante dell'azione formativo e della crescita personale dei ragazzi.

Per questo nel corrente a. S. saranno sostenute tutte le azioni volte a riproporre Progetti d'Istituto o di Rete che prevedano collaborazioni (con altre scuole, enti territoriali, agenzie formative, musei, fondazioni...) e attività pomeridiane curricolari ed extracurricolari.

Si ritiene inoltre improcrastinabile agire fattivamente per sostenere gli studenti, in particolare quelli con maggiori fragilità, nel recupero e consolidamento delle competenze essenziali al proseguimento degli studi, evitando così una possibile dispersione scolastica. Questa azione dovrà essere imprescindibilmente correlata alla ricerca e al recupero del benessere psicologico degli studenti; a tal fine sarà indispensabile mettere in campo risorse umane e fondi per promuovere ed organizzare azioni di sostegno al disagio psicologico e facilitare la ripresa di costruttivi rapporti sociali.

Infine, a sottolineare la visione e la missione della scuola, si ribadisce l'adozione di azioni volte a migliorare le pratiche educative nell'ottica della valutazione formativa, delineando percorsi di apprendimento il più possibile individualizzati.

## **Area Esiti: RISULTATI SCOLASTICI**

### **1.1 CURRICOLO ORIZZONTALE E VERTICALE: descrizione percorso**

Una buona progettazione per competenze garantisce agli alunni il raggiungimento delle finalità e dei traguardi di apprendimento dei profili d'uscita previsti dai corsi tecnici e professionale.

L'Istituto ritiene dunque indispensabile ripensare e progettare, in un'ottica di didattica innovativa, unità di apprendimento che percorrono in maniera disciplinare e interdisciplinare tutti campi del sapere, offrendo significativi percorsi di apprendimento per ogni disciplina e in ogni campo di esperienza.

La definizione dei saperi essenziali, delle conoscenze e delle abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Linee Guida degli istituti Tecnici e Professionali, sarà affrontata nella prospettiva di curricolo verticale e orizzontale.

Nel processo di insegnamento-apprendimento fondamentali sono inoltre le modalità in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, per cui il processo di miglioramento mira a progettare:

- UDA interdisciplinari in un'ottica di curricolo verticale e orizzontale che integri i saperi disciplinari in maniera efficace ed armonica;
- UDA orizzontali che offrano opportunità di apprendimento individualizzato e generalizzato negli ambiti disciplinari.
- Griglie valutative elaborate in maniera collegiale, con attenzione alla valutazione per competenze dei processi e degli apprendimenti degli studenti, e generate da riflessione e condivisione dei criteri valutativi.
- Azioni di recupero e potenziamento con particolare attenzione alle classi che negli anni scolastici 2019-20/2020-21 hanno frequentato classi di "snodo" (seconde e terze)

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
<i>Stesura prove e griglie di valutazione comuni per classi parallele</i>	4	5	20
<i>Progettazione del curricolo verticale e orizzontale primo biennio, secondo biennio e ultimo anno; elaborazione di UDA disciplinari ed interdisciplinari per la costruzione di una banca dati d'Istituto</i>	4	5	20
<i>Potenziamento della collaborazione tra docenti nei dipartimenti per la realizzazione e la condivisione di modalità didattiche innovative</i>	3	3	9
<i>Recupero e Potenziamento attraverso l'adozione di modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi degli studenti</i>	4	5	20

## Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo	Dati di partenza	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione
<p><i>Stesura prove e griglie di valutazione comuni per classi parallele</i></p>	<p><i>Prove comuni parzialmente formalizzate.</i></p> <p><i>Griglie di valutazione delle prove condivise non formalizzate</i></p>	<p><i>Aumentare la condivisione delle competenze nell'osservare, rilevare e valutare i processi di apprendimento.</i></p> <p><i>Diminuire le differenze di valutazione tra le classi parallele nello stesso ambito disciplinare.</i></p>	<p><i>Progettazione di due prove comuni per le classi prima, seconda, terza e quinta (almeno una)</i></p> <p><i>Realizzazione di griglie comuni.</i></p> <p><i>Raccolta prove e griglie</i></p>
<p><i>Progettazione del curricolo verticale e orizzontale primo biennio, secondo biennio e ultimo anno; elaborazione di UDA disciplinari ed interdisciplinari per la costruzione di una banca dati d'Istituto.</i></p>		<p><i>Ampliare il numero di UDA a disposizione del consiglio di classe per sviluppare iniziative di didattica attiva.</i></p>	<p><i>Raccolta e monitoraggio UDA e buone pratiche didattiche</i></p>
<p><i>Recupero e potenziamento attraverso l'adozione di modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi degli studenti</i></p>	<p><i>Studenti ammessi alla classe successiva a.s.2018-2019</i></p>	<p><i>Colmare le lacune e potenziare l'apprendimento degli studenti</i></p>	<p><i>Percentuale di studenti ammessi alla classe successiva</i></p>

<i>Aumentare la collaborazione tra docenti nei dipartimenti e nei consigli di classe per la realizzazione di modalità didattiche innovative</i>		<i>Migliorare i risultati scolastici grazie all'uso di metodologie didattiche attive capaci di stimolare le capacità degli studenti</i>	<i>Raccolta e monitoraggio di UDA e condivisioni di buone pratiche didattiche</i>
---	--	---	---

## Priorità 2

### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
<i>Favorire prioritariamente i progetti che coinvolgono i due plessi</i>	5	5	25
<i>Promozione di incontri, corsi e progetti rivolti a genitori e cittadini su tematiche d'interesse legate alla tipologia dei corsi di studio dell'istituto (corso riconoscimento erbe spontanee; corso sommelier dell'olio; incontri sulle innovazioni in bioedilizia; strategie di marketing: percorso di consapevolezza per i consumatori ...)</i>	1	5	5

## Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo	Dati di partenza	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione
<p><i>Favorire prioritariamente i progetti che coinvolgono i due plessi</i></p>	<p><i>Adesione a progetti esterni.</i></p> <p><i>Progetti identitari dell'istituto Cuppari e dell'istituto Salvati</i></p>	<p><i>Adesioni condivise a progetti esterni.</i></p> <p><i>Progetti identitari Cuppari-Salvati</i></p>	<p><i>Rilevazione numero adesioni comuni (istituto professionale Salvati e Istituto tecnico Cuppari) a progetti esterni: docenti, classi, studenti partecipanti.</i></p> <p><i>Rilevazione numero progetti frutto di progettazioni condivise Cuppari-Salvati: classi-studenti partecipanti.</i></p> <p><i>Rilevazione dati soddisfazione studenti (somministrazione questionari)</i></p>
<p><i>Promozione di incontri, corsi e progetti rivolti a genitori e cittadini su tematiche d'interesse legate alla tipologia dei corsi di studio dell'istituto: corso riconoscimento erbe spontanee; corso sommelier dell'olio; incontri sulle innovazioni in bioedilizia; strategie di marketing; percorso di consapevolezza per i consumatori.</i></p>		<p><i>Coinvolgimento di genitori e cittadini</i></p>	<p><i>Rilevazione numero di iniziative, enti coinvolti, iscritti ai corsi</i></p>

## **Priorità 1**

***Costruzione di un curriculum orizzontale e verticale con particolare attenzione alle competenze essenziali***

### **Traguardi**

***Mantenimento o diminuzione, rispetto alla situazione pre-pandemica Covid19, della percentuale dei ragazzi non ammessi negli anni di passaggio tra primo e secondo biennio e tra secondo biennio e ultimo anno***

### **Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo**

#### **1. Curriculum, progettazione e valutazione**

*1.1 Stesura prove e griglie di valutazione comuni per classi parallele*

*1.2 Progettazione del curriculum verticale e orizzontale primo biennio, secondo biennio e ultimo anno; elaborazione di UDA disciplinari ed interdisciplinari per la costruzione di una banca dati d'Istituto.*

#### **2. Ambiente e apprendimento**

*Potenziamento della collaborazione tra docenti nei dipartimenti per la realizzazione e la condivisione di modalità didattiche innovative*

#### **3. Inclusione e differenziazione**

*Recupero e Potenziamento attraverso l'adozione di modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi degli studenti.*

## **Area Esiti: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **1.2 SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ PROGETTUALI IDENTITARIE DELL'ISTITUTO: descrizione del percorso**

L'istituto Cuppari-Salvati è espressione di due anime, tecnica e professionale, portatrici di saperi, competenze ed abilità capaci di dare vita a progettualità innovative e di forte valenza socio-culturale. Il piano di miglioramento pone la sua attenzione a favorire tutte quelle iniziative che, attraverso progettualità condivise, offrano grandi opportunità agli studenti di acquisire nuove competenze, mirando a formare cittadini consapevoli, attenti al territorio e alla sua salvaguardia, aperti ad affrontare problematiche globali con impegno e responsabilità individuale.

## **Priorità 2**

***Raggiungimento Identità d'Istituto***

### **Traguardi**

***Realizzazione progetti condivisi tra le due sedi***

## Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

### **1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Favorire prioritariamente i progetti che coinvolgono le due sedi (tecnico e professionale) \**

### **2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Promozione di incontri, corsi e progetti rivolti a genitori e cittadini su tematiche d'interesse legate alla tipologia dei corsi di studio dell'istituto (corso riconoscimento erbe spontanee; corso sommelier dell'olio; incontri sulle innovazioni in bioedilizia; strategie di marketing: percorso di consapevolezza per i consumatori ...)\**

**\*Obiettivi di processo strettamente connessi alla fine dallo stato di emergenza pandemica Covid19**

## **PRIORITÀ 1**

### **2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo: tempi, impegno, risorse, responsabili**

**1° obiettivo - Stesura prove e griglie di valutazione comuni per classi parallele**

**3° obiettivo - Aumentare la collaborazione tra docenti nei dipartimenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative**

**Tempistica** prevista per la conclusione delle attività: 01/06/2022

**Destinatari:** Studenti-Docenti

**Soggetti** interni coinvolti: docenti

**Responsabili:** responsabili dei dipartimenti disciplinari

**Risultati attesi:** aumentare la condivisione delle competenze nell'osservare, rilevare e valutare i processi di apprendimento. Diminuire le differenze di valutazione tra le classi parallele nello stesso ambito disciplinare.

**2° obiettivo - Realizzare e condividere Uda disciplinari e interdisciplinari**

**3° obiettivo - Aumentare la collaborazione tra docenti nei dipartimenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative**

**Tempistica** prevista per la conclusione delle attività: 01/06/2022

**Destinatari:** studenti-docenti

**Soggetti** interni/esterni coinvolti: docenti-formatori esterni

**Responsabili:** responsabili dei dipartimenti disciplinari e coordinatori di classi

**Risultati attesi:** ampliare il numero di UDA a disposizione dei consigli di classe per sviluppare iniziative di didattica innovativa e condivisa per un apprendimento significativo.

#### **4° obiettivo - Recupero e potenziamento**

**3° obiettivo - Aumentare la collaborazione tra docenti nei dipartimenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative**

**Tempistica** prevista per la conclusione delle attività: 01/06/2022

**Destinatari:** Docenti-studenti

**Soggetti** interni: docenti-studenti

**Responsabili:** responsabili dei dipartimenti disciplinari, referenti dei progetti, coordinatori di classe, dirigente e collaboratori del dirigente

**Risultati attesi:** consolidare le competenze essenziali disciplinari, trasversali e relazionali per compensare eventuali lacune e/o disagi derivanti dall'emergenza Covid19 e potenziare l'apprendimento per le eccellenze.

**2.2** Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Incontri formativi con esperti nella progettazione di UDA disciplinari ed interdisciplinari; esperti per le attività di accoglienza e supporto psicologico

### **PRIORITÀ 2**

**2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo: tempi, impegno, risorse, responsabili**

**1° obiettivo**

**Favorire prioritariamente i progetti che coinvolgono i due plessi**

**Tempistica** prevista per la conclusione delle attività: 01/06/2022

**Destinatari:** Docenti/studenti/territorio

**Soggetti** interni coinvolti: docenti/studenti/ATA

**Responsabili:** responsabili dei progetti

**Risultati attesi:** Adesioni condivise a progetti esterni e realizzazione di Progetti identitari Cuppari-Salvati.

**2° obiettivo**

**Promozione di incontri, corsi e progetti rivolti a genitori e cittadini su tematiche d'interesse legate alla tipologia dei corsi di studio dell'istituto (corso riconoscimento erbe spontanee; corso sommelier dell'olio; incontri sulle innovazioni in bioedilizia; strategie di marketing; percorso di consapevolezza per i consumatori ...)**

**Diagramma di GANT PDM 2020-21**

<b>Attività</b>	<b>Soggetto</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>	<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>
		<b>t</b>	<b>o</b>	<b>i</b>	<b>e</b>	<b>e</b>	<b>a</b>	<b>p</b>	<b>a</b>	<b>g</b>
			<b>v</b>	<b>c</b>	<b>n</b>	<b>b</b>	<b>r</b>	<b>r</b>	<b>g</b>	<b>u</b>
<b>Revisione PDM</b>	<b>Commissione PDM</b>									
<b>Progettazione attività annuale PDM</b>	<b>Commissione PDM</b>									
<b>Predisposizione griglie di valutazione comuni</b>	<b>Dipartimenti</b>									
<b>Predisposizione prove comuni</b>	<b>Dipartimenti</b>									
<b>Raccolta d'Istituto e UDA buone pratiche</b>	<b>Docenti</b>									
<b>Elaborazione UDA interdisciplinari</b>	<b>Consigli di classe e gruppi docenti</b>									
<b>Predisposizione questionari monitoraggio progetti</b>	<b>Commissione PDM e animatore digitale</b>									
<b>Predisposizione relazione responsabili progetti</b>	<b>Commissione PDM</b>									



<b>Analisi delle prove comuni (tipologie e numero classi coinvolte)</b>	<b>Commissione PDM</b>												
<b>Verifiche e azioni e diffusione risultati</b>	<b>Commissione PDM</b>												
<b>Legenda</b>	<b>Attività svolta</b>												
	<b>Attività in itinere</b>												
	<b>Attività da svolgere</b>												

**Tempistica** prevista per la conclusione delle attività: 01/06/2022

**Destinatari:** Docenti/famiglie/territorio

**Soggetti** interni/esterni coinvolti: docenti-formatori esterni

**Responsabili:** responsabili dei corsi

**Risultati attesi:**

**2.2** Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi; Incontri formativi con esperti

## **VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

- Presentazione e discussione nel Collegio dei Docenti
- Affissione Albo della Scuola
- Pubblicazione sul sito Internet

# L'OFFERTA FORMATIVA

## 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



### PERCORSO DI ISTRUZIONE TECNICO-ECONOMICO IIS. P. CUPPARI



La finalità dei nostri corsi ha delle ottime prospettive: dagli esiti dell'indagine "EDUSCOPIO" condotta dalla fondazione Agnelli di Torino nel territorio delle Marche per valutare la qualità degli

insegnamenti impartiti dagli istituti tecnici ai fini della migliore riuscita dei loro studenti nella frequenza dei corsi universitari e confrontando istituti che si trovano in un'area di 30 km, risulta che il nostro istituto si è classificato al primo posto nella graduatoria relativa agli istituti del settore tecnologico, e secondo nella provincia di Ancona in quella relativa agli istituti del settore economico.

L'efficacia educativa del "Cuppari Salvati" è dunque una garanzia sia per proseguire gli studi all'Università, sia per inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

### AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING AFM

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di conoscenze e abilità relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Il diploma in "Amministrazione, Finanza e Marketing" crea esperti di gestione

economica e giuridica dei processi aziendali con un buon bagaglio linguistico, avendo approfondito lo studio di due lingue straniere, e una buona pratica degli strumenti informatici indispensabili alla professione.

Il diplomato può lavorare come dipendente in contesti aziendali privati o pubblici, o intraprendere un'attività autonoma di consulenza o come libero professionista.

Il diploma dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

## **PROFILO**

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le

ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

## **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI – SIA**

L'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" approfondisce conoscenze e abilità relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il corso "Sistemi Informativi Aziendali" è un'articolazione dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza, Marketing", dal quale si distingue dopo il biennio iniziale.

Il diploma in "Sistemi Informativi Aziendali" certifica la figura di esperto in gestione

economica e giuridica delle aziende, con un buon bagaglio di competenze linguistiche e una conoscenza evoluta degli strumenti informatici indispensabili alla professione.

Il diplomato SIA trova occupazione in contesti aziendali privati o pubblici, ma è in grado di intraprendere un'attività autonoma di consulenza o come libero professionista. Il diploma dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

## **ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING PROFILO RIM**

La disciplina "Relazioni Internazionali" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relative al profilo educativo e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali, attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese; analizzare con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Il diploma in "Relazioni Internazionali per il Marketing" certifica la figura di esperto nella gestione dei rapporti commerciali con soggetti esteri, potendo operare in più ambiti nei processi aziendali.

Il diplomato può contare su importanti competenze linguistiche, acquisite con lo studio di tre lingue straniere, e una buona pratica degli strumenti di comunicazione propri di un social media manager in ambito culturale o turistico. I settori privilegiati per l'impiego riguardano i contesti aziendali orientati al commercio estero: import-export, marketing internazionale, o intraprendere un'attività autonoma di consulenza fiscale e tributaria a livello internazionale.

Il diploma dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

## **TURISMO**

L'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa.

## **PROFILO TURISMO**

Il Diplomato in “Turismo” ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e generali nel campo dei macrofenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell’ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, ecc.

Conseguito il diploma in “Turismo”, l’esperto è in grado di operare in aziende ed enti del settore turistico e della promozione del territorio, con conoscenze sia generali in campo economico e giuridico che specifiche del contesto culturale e geografico. Lo studio di tre lingue straniere permetterà di impiegare le competenze anche in contesti internazionali.

E’ possibile lavorare presso enti pubblici (Comuni e Regione) di promozione del territorio, in aziende di marketing turistico o di import-export, in agenzie di viaggio o strutture alberghiere o intraprendere un’attività imprenditoriale.

Il diploma dà l’accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

## **INDIRIZZO TECNOLOGICO**

### **COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO – CAT**

Nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” i risultati di apprendimento sono stati definiti a partire dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l’intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell’indirizzo e grazie all’operatività che la contraddistingue, facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L’approccio centrato sul saper fare consente al diplomato di poter affrontare l’approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze, in relazione al prevedibile sviluppo del settore interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche.

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

## **PROFILO CAT**

A conclusione degli studi il diplomato è in grado di eseguire rilievi del territorio e rappresentarli graficamente, progettare strade e ponti, conoscere le leggi urbanistiche, stimare il valore dei beni rustici e civili. Il tecnico ha competenze operative nel campo della progettazione e ristrutturazione edilizia, della gestione organizzativa del cantiere, della consulenza tecnico-legale, delle pratiche catastali, dell'amministrazione di condominio. Avrà fatto esperienza con sistemi informatici per il disegno e la progettazione e con i moderni strumenti di rilevamento topografico.

Il diplomato può operare in qualità di consulente nel settore assicurativo, edilizio, notarile o lavorare presso i cantieri edili e stradali, in uffici tecnici di enti locali e presso studi professionali. Inoltre ha competenze nella selezione dei materiali da costruzione, nella rilevazione del territorio, nell'applicazione delle metodologie della progettazione, nella tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse del territorio e dell'ambiente.

E' in grado di redigere valutazioni tecniche ed economiche di beni privati e pubblici. Le competenze professionali conseguite sono spendibili in studi tecnici, in settori dell'imprenditoria privata relativi all'edilizia e agli impianti energetici, negli enti pubblici che si occupano del governo del territorio.

L'articolazione Tecnico del legno si differenzia nel triennio per l'attenzione specifica data all'impiego di questo materiale nel settore delle costruzioni. Il diploma dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

## **DIPLOMA IN QUATTRO ANNI CAT- PERCORSO SPERIMENTALE**



Il nostro Istituto è tra le 100 scuole italiane che sperimentano il diploma in quattro anni anziché nei canonici cinque. Siamo partiti con una sola classe del corso **“Costruzioni, Ambiente, Territorio”**, che si affiancherà al corso ordinario quinquennale.

Con il corso di quattro anni gli studenti conseguiranno le stesse abilità dei colleghi del corso tradizionale, grazie anche ad un orario delle lezioni più impegnativo, e potranno accedere all'Università o al mondo del lavoro con un anno di anticipo.

## **CORSI SERALI**

A partire dall'anno scolastico 2016-17, presso questo Istituto hanno preso avvio corsi serali per permettere agli studenti, lavoratori e non, di acquisire competenze professionali per migliorare la propria posizione lavorativa ed economica e la propria cultura personale.

Tre i corsi previsti:

- 1.** “Costruzioni Ambiente Territorio” – CAT (ex corso Geometri)
- 2.** “Sistemi Informativi Aziendali” – SIA (ex corso Ragionieri Programmatori)
- 3.** “Turismo”.

I corsi sono aperti a giovani e adulti, italiani e stranieri. Per agevolare gli iscritti è prevista la seguente organizzazione:

- le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, presumibilmente a partire dalle 17,30, con ampia flessibilità per venire incontro alle esigenze dei frequentanti, in particolare per gli studenti lavoratori;
- viene previsto il riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo;
- vi è la possibilità di formazione a distanza (su piattaforma e-learning) per il recupero o l'approfondimento di lezioni e argomenti trattati;
- è presente un tutor, cioè un docente per aiutare gli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico;
- l'orario è articolato su 22 ore settimanali. Dal punto di vista legale, il titolo rilasciato è equivalente a quello che si consegue nei corsi diurni, permettendo in particolare l'accesso a concorsi pubblici o l'iscrizione agli Albi professionali.

## **ISTITUTO PROFESSIONALE S. SALVATI**



### **PERCORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE (I.P.) INDIRIZZO: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

La preparazione scolastica specifica di questo indirizzo fornisce conoscenze attuali ed innovative e abilità tecniche il più possibile rispondenti alle aspettative del territorio e del mondo del lavoro. Essa rende questa figura, culturalmente e professionalmente preparata, versatile, aperta all'arricchimento e all'aggiornamento e capace di adattarsi alle diverse situazioni operative del mondo agricolo e inerente a esso.

#### **COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO**

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" avrà maturato capacità e competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente.

Inoltre avrà acquisito capacità di intervenire in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare sarà in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture
- paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

### **IL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (P.F.I.)**

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, il consiglio di classe redige e aggiorna il PFI durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale, al fine di:

- evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuno studente;
- rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate.

Il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe, individua i docenti tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I.

### **IL TUTOR**

accompagna ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze e favorisce la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del Consiglio di Classe. I percorsi didattici sono:

- caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali;
- organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio;
- progettati per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali
- attuati in contesti operativi di analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento
- applicati al lavoro cooperativo per progetti, nonché alla gestione di processi in contesti organizzati.

## 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### PROFILO AFM

Il diplomato nell'indirizzo "amministrazione, finanza e marketing" consegue i risultati di apprendimento specificati come riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, i macrofenomeni economici nazionali e internazionali, i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra epoche storiche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. E' in grado di individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, monitorare il controllo di gestione, analizzandone i risultati e inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda.

### QUADRO ORARIO ARTICOLAZIONE AFM

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3° anno	4° anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza, Costit.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto,	2	2	-	-	-
Scienze d. Terra, Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (alter.)	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	
2a Lingua straniera	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3

## PROFILO SIA

Si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

## QUADRO ORARIO ARTICOLAZIONE SIA

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza, Costit.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto, Economia	2	2	-	-	-
Scienze d. Terra, Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (alter.)	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	-	3	-	-	-
Informatica	-	2	5	5	5
2a Lingua straniera	-	3	-	-	-
Economia aziendale	-	2	6	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING RIM

L'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", prevista nel triennio del corso "Amministrazione, Finanza e Marketing", affianca alle competenze specifiche di un perito aziendale quelle derivanti dalla qualità degli studi linguistici attraverso la conoscenza di tre lingue straniere e l'utilizzo di appropriati strumenti tecnologici nell'ambito della comunicazione aziendale.

## QUADRO ORARIO ARTICOLAZIONE RIM

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza, Costit.	2	2	2	2	2
1a Lingua straniera	3	3	3	3	3
2a Lingua straniera	3	3	3	3	3
3a Lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto, Economia	2	2	-	-	-
Scienze d. Terra, Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (alter.)	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2			
Relazioni internazionali	-		2	2	3
Economia aziendale e geopolitica	2	2	5	5	6
Diritto	-	-	2	2	2
Tecnologia della comunicazione	-	-	2	2	
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### TURISMO

L'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e paesaggistico.

L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente

mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa.

**\*QUADRO ORARIO CORSO TURISMO**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza, Costit.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto, economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (alter.)	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
2°Lingua straniera	3	3	3	3	3
3°Lingua straniera	1	1	3	3	3
Discipline turistiche e az.li	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e legislazione turis.	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
<b>TOTALE ore</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**\*In via sperimentale, nell'anno scolastico 2021/2022, nel biennio dell'indirizzo turismo, sono state introdotte un'ora di francese e un'ora di storia dell'arte (in presenza con la geografia) per agevolare l'introduzione della terza lingua e ampliare le conoscenze della storia dell'arte, materie che di solito vengono realizzate solo nel triennio.**

## INDIRIZZO TECNOLOGICO

### COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO – CAT

Nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" i risultati di apprendimento sono stati definiti a partire dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

### QUADRO ORARIO CORSO CAT

DISCIPLINE	BIENNIO		3°anno	4°anno	5°anno
	1°anno	2°anno			
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia,Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto, economia	2	2	-	-	--
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	--
Geografia	-	1	--	-	--
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (alter.)	1	1	1	1	1
Fisica (Laboratorio)	3 (2)	3 (2)	-	-	--
Chimica (Laboratorio)	3 (2)	3 (2)	-	-	--
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (Laboratorio)	3 (2)	3 (2)	-	-	--
Tecnologie informatiche (Laboratorio)	3 (2)	-	-	--	--
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	--
Complementi di matematica	-	-	1	1	
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia, Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
Gestione cantiere e Sicurezza sul lavoro	-	-	2	2	2
TOTALE ore settimanali	32	33	32	32	32

## PERCORSO SPERIMENTALE QUADRIENNALE CAT

### QUADRO ORARIO CORSO QUADRIENNALE CAT

Periodo	I BIENNIO		II BIENNIO	
Numero settimane	34,25		37,5	
Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno
Italiano	5	5	4	4
Storia	2	2	2	3* <sup>1</sup>
Matematica	5	5	3	4* <sup>1</sup>
Complementi di matematica			1	
Inglese	4	3	4* <sup>1</sup>	3
Seconda Lingua straniera <b>NEW</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		
Diritto e Economia	2	2		
Geografia		1		
Scienze integrate-Scienza della Terra e biologia	2	1		
Scienze integrate - Fisica	3	2		
Scienze integrate - Chimica	2	3		
Scienze e Tecnologie applicate		3		
Tecnologie informatiche	3			
Tecniche di rappresentazione grafica	2	3		
Geopedologia, economia ed estimo			5	5
Topografia <b>CLIL</b>			<b>6*<sup>1</sup></b>	<b>5</b>
Gestione del cantiere e sicurezza nell'ambiente di lavoro <b>CLIL</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
Progettazione costruzioni e impianti			8* <sup>1</sup>	10* <sub>1</sub>
Religione	1	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	2	2
<b>Carico orario settimanale</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>38</b>

**Legenda:** \* ora in e-learning

in azzurro le ore di discipline sviluppate con metodologia CLIL in Lingua inglese

in magenta le ore relative a nuove discipline introdotte nel corso di studio quadriennale non presenti nel corso in 5 anni

**PERCORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE (I.P.)  
 INDIRIZZO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI  
 PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E  
 MONTANE**

Il Diplomato di Istruzione Professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, Sviluppo rurale", si occupa della valorizzazione dei prodotti del territorio e Gestione delle risorse forestali e montane, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

**Quadro orario settimanale**

(rif. Allegato 3 A del D.M. M.I.U.R. 24 maggio 2018 n. 92)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	1	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Diritto e Economia (cl 1+2) / Cittadinanza e Costituzione (cl 3/5)	2	2	1	1	1
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC (o attività alt.)	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Asse scientifico, tecnologico e professionale (6 ore/sett. in compresenza con ITP)	Scienze integ. (Scienze naturali - Biologia)	2	2			
	Scienze integ. (Fisica)	3				
	Scienze integ. (Chimica)		3			
	Ecologia e Pedologia	4	4			
	TIC	2	2			
	Laboratorio di Scienze e Tecnologie agrarie	4	4			
	Laboratorio di Biologia e Chimica applicata ai processi di trasformazione			3	2	

<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b> ** (9 ore/sett. in compresenza con ITP)	Agronomia del territorio agrario e forestale			3	2	2
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3	3	3
	Agricoltura sostenibile e biologica			3	4	4
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			3	4	4
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			3	3	3
	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari					2
Ore/settimana	32	32	33	33	33	

# **CURRICULO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021/2022**



## **PREMESSA**

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

L'articolo 1 della L. n.92/2019, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona

Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica le disposizioni di attuazione specificano che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma

## **L'EDUCAZIONE CIVICA E LA TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO**

L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

## LA VALUTAZIONE

L'educazione civica è a tutti gli effetti una materia curriculare e quindi ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

## I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

### 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.

### 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE** - educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### 3. **CITTADINANZA DIGITALE**

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- Non è solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma anche di corretto approccio agli stessi che coinvolge in vari modi tutti i docenti.

## FINALITA' GENERALI E TEMATICHE D'ISTITUTO

- Il percorso intende invertire l'ordine con cui normalmente si affronta nei vari corsi presenti nel nostro Istituto lo studio della Costituzione e l'educazione alla cittadinanza e alla legalità, partendo dai temi quotidiani e/o dalle grandi questioni civili e sociali per poi interrogare la Costituzione sulle soluzioni.
- L'educazione alla cittadinanza e alla legalità non deve partire dallo studio astratto di norme, ma dalle domande e dagli interrogativi che gli studenti si pongono rispetto alla

loro vita collettiva. La Costituzione, infatti, non è altro che la più “alta” risposta alle domande che giungono dalla vita collettiva.

• Nella sua ispirazione unitaria e trasversale che raccoglie attorno alla carta costituzionale i principi e le regole della civile convivenza, l’educazione civica si pone come un raccordo culturale ed interdisciplinare i cui contenuti specifici sono demandati ai consigli di classe e i docenti interessati.

• Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione.

I contenuti trasversali, che devono trovare sempre coerenza con la Carta Costituzionale, possono incrociare, nel corso dei cinque anni di studi molte tematiche tra cui:

- i temi della legalità e della coesione sociale
- i diritti umani
- le pari opportunità
- il rispetto della diversità
- il dialogo interculturale
- l’etica della responsabilità
- la tutela del patrimonio materiale immateriale della comunità
- la sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile
- il benessere personale e sociale
- il fair play dello sport
- la sicurezza
- l’educazione stradale
- la solidarietà
- il volontariato
- il rifiuto di stereotipi e pregiudizi

Per selezionare i nuclei tematici, si terrà conto della specificità dei percorsi di studio dell’Istituto e si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l’interesse degli studenti e individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace.

## **CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA**

Ai sensi dell’art. 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>
<b>INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA’</b>
<b>DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO</b> (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento)
<b>33 ORE/ANNO</b> da ricavare all’interno dei quadri orari ordinamentali vigenti
<b>VOTO IN DECIMI IN 1° e 2° PERIODO</b> valido per la media scolastica

<b>PROCESSO</b>	<b>DETTAGLI</b>
I docenti individuati svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi lasciando traccia dell'attività	Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tema generale e/o argomento"
I docenti individuati inseriscono nei rispettivi registri la valutazione	La valutazione tiene conto dei criteri esplicitati nell'apposita griglia valutativa
Il coordinatore a fine periodo chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi	Il coordinatore, in sede di scrutinio, propone il voto globale al consiglio di classe

## **OBIETTIVI**

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- Sviluppo della riflessione sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze, l'assunzione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo della consapevolezza delle relazioni positive, adeguate e corrispondenti alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica);
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle conoscenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Obiettivi Primo biennio	Obiettivi Secondo biennio e Ultimo anno
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.</li> <li>- Analizzare le norme presenti nell'ordinamento giuridico constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati sia nell'ambito scolastico che in quello territoriale e sociale.</li> <li>- Favorire, in attività e iniziative personali e/o di gruppo, il senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti.</li> <li>- Favorire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.</li> <li>- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.</li> <li>- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.</li> </ul>

## INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe che provvede inoltre ad individuare, in modo collegiale, gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi, iniziative e i progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico, reputati coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti

per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi, in sede di programmazione, dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno con il Referente d'Istituto di Educazione Civica e all'interno del Dipartimento Giuridico con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

Si privilegerà un percorso di tipo induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di Educazione civica.

Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare e della partecipazione a progetti, lettura di quotidiani e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al

senso critico, si potranno attivare forme di apprendimento non formale (creazione di prodotti, disegno, fotografie, filmati, interviste) e attività di ricerca laboratoriale.

Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Non appena sarà superato il periodo che stiamo attraversando, condizionato dalla situazione di emergenza sanitaria, sarà favorito l'incontro diretto con le istituzioni (visita alle sedi delle istituzioni, partecipazioni a conferenze, convegni, uscite didattiche e culturali etc.) e con i protagonisti della vita del territorio locale e non (politici, imprenditori, volontari, esperti nei vari ambiti disciplinari).

## **VALUTAZIONI E VERIFICHE**

Secondo quanto previsto dalla Legge N. 92/2019 l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale. Per i primi tre anni scolastici la valutazione farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella loro autonomia, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'Istruzione.

## **STRUMENTI DI VERIFICA E TIPOLOGIA DI PROVE**

Colloqui o interrogazioni, verifiche scritte, lavori individuali o di gruppo, questionari, temi, altro.

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso e, a tal fine, i docenti si avvalgono della seguente griglia di osservazione ove vengono indicati i livelli di valutazione, gli indicatori e i descrittori.

Alla luce della trasversalità della disciplina, allorché non risultino raggiunti i traguardi meglio decritti nel livello pari o superiori ai 6 decimi, il docente coordinatore formula la proposta di voto insufficiente acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento; la valutazione in questione viene espressa quindi collegialmente in sede di scrutinio dal Consiglio di Classe.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

LIVELLI espressi in voti decimali	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	COMPETENZA ESPOSITIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA E PENSIERO CRITICO	IMPEGNO E RESPONSABILITA'	PARTECIPAZIONE
<u>Livello base non raggiunto:</u> Pari o inferiore a <b>5</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono minime e/o episodiche o frammentarie e/o del tutto assenti	Esposizione poco chiara e fluida e/o lessico povero e improprio e/o esposizione confusa	Analisi generica e sintesi incompleta e/o difficoltà o mancanza di analisi e sintesi delle conoscenze	Lo studente adotta in modo sporadico o non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e/o ha bisogno di costanti sollecitazioni da parte degli adulti	Lo studente mostra carente collaborazione o disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e/o alle attività di gruppo
<b>6</b>	Corretta ed essenziale	Essenziale, semplificata, ma corretta. Uso del lessico specifico complessivamente corretto	Analisi corretta e sintesi semplificata, le problematiche sono colte nei loro aspetti essenziali.	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	Lo studente si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare ma collabora solo se spronato da chi è più motivato
<b>7</b>	Corretta e sostanzialmente completa	Scorrevole e chiara con uso del lessico specifico appropriato	Elaborate analisi e sintesi con collegamenti logici tra concetti	Lo studente, chiamato a svolgere un compito, dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci	Lo studente si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato
<b>8</b>	Completa ed appropriata	Fluida e con uso del lessico specifico appropriato e puntuale	Analisi completa, approfondita ed efficace; sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo	Lo studente, chiamato a risolvere un compito, dimostra buon interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ed è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti	Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune: si lascia coinvolgere facilmente dagli altri

9	Completa ed approfondita	Fluida e articolata con un uso del lessico specifico rigoroso ed efficacia comunicativa	Analisi ampia e precisa; sintesi elaborata con contributi critici e personali.	Lo studente è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona	Lo studente si relaziona in maniera più che buona; è molto disponibile alla cooperazione e assume volentieri incarichi; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
10	Completa, ricca e approfondita	Fluida, organizzata in modo personale con l'uso di un lessico specifico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo	Analisi approfondita e complessa; sintesi elaborata con contributi personali, originali e critici	Lo studente è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso	Lo studente si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti; assume volentieri incarichi che porta a termine con responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.

## PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

### Dipende anche da te

Attività ed interventi di prevenzione dedicati, nell'era digitale, agli stili di vita dei giovani e ai numerosi comportamenti d'abuso e rischio diffusi negli ultimi anni

### Alla scoperta della cittadinanza europea

Sviluppo dell'educazione civica e sensibilizzare gli studenti affinché possano acquisire la percezione del loro status di cittadini europei.

### Lezione di storie – non c'è io senza tu

Saranno affrontate tematiche strettamente legate al concetto di educazione civica ed alla necessità di creare una società sempre più inclusiva e rispettosa degli altri e delle regole.

### Introduzione alla filosofia

Il corso vuole permettere ad alunni particolarmente sensibili alla riflessione e inclini al pensiero critico di poter avere alcune nozioni introduttive alla filosofia e alla psicologia.

### **3.4. Percorsi Per Le Competenze Trasversali E Per L'orientamento (PCTO)**



L'Istituto "CUPPARI-SALVATI", sulla base dell'art.1, comma 7, lettera c, della Legge 107/2015, si pone l'obiettivo della valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, spazio aperto del territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, organizzazioni del terzo settore, enti, fondazioni, associazioni ed imprese. L'Alternanza Scuola – Lavoro, a partire dall'anno scolastico 2018-19, in base alla legge 145 del 2018 cambia denominazione, assumendo quella di "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO). Cambia anche il monte ore e viene indicato un numero di ore minimo da svolgere:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.
- La riduzione del monte ore permette alle scuole di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità, in coerenza con il PTOF.
- Le finalità dei progetti che si intendono realizzare nell'ambito dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" sono quelle che consentono di:
- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza

- pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
  - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
  - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi;
  - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Proprio in relazione al percorso integrato del curriculum dei PCTO, **la competenza**, più che come una somma di parti o come performance, secondo quanto recepito dall'OCSE e nella visione dell'EQF va concepita come l'atto della mobilitazione e valutata/validata della persona di fronte a problemi.

L'esperienza di alternanza scuola lavoro si fonda su un sistema formativo di orientamento che accompagna i ragazzi per tutto l'arco del quinquennio, con una particolare attenzione al secondo biennio e all'ultimo anno in vista delle scelte successive verso percorsi universitari o d'istruzione tecnica superiore o lavorativi.

In quest'ottica integrata l'esperienza dell'alternanza è programmata in una prospettiva pluriennale e prevede una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro realizzabili attraverso convenzioni specifiche, anche in rete, con organizzazioni e associazioni di impresa e/o enti (incontro con esperti, visite aziendali, simulazione d'impresa, project work in e con l'impresa, tirocini e stages, progetti di imprenditorialità).

Il progetto pluriennale sarà organizzato sia nell'ambito dell'attività didattica curricolare, in periodi definiti dal Collegio dei Docenti, sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Come previsto dalle Linee guida MIUR, il progetto sarà monitorato, valutato e certificato e costituirà parte integrante del PORTFOLIO dello studente, così come previsto nel PTOF.

## **FASI**

- definizione delle competenze attese attraverso una fase di acquisizione di conoscenze specifiche in materia di sicurezza, riflessione sul sé attraverso la partecipazione ad attività culturali e formative, sensibilizzazione e informazione preventiva degli studenti sul Mondo del Lavoro.
- co-progettazione e collaborazione per attività formative e informative anche con soggetti esterni
- progettazione con la struttura ospitante del percorso specifico da

realizzare nell'attività di stage

- condivisione e rielaborazione di quanto sperimentato fuori dall'aula
- documentazione delle esperienze anche attraverso ICT
- diffusione dei risultati delle esperienze
- valutazione delle esperienze da parte del CdC e certificazione
- inserimento nel curriculum dello studente (Portfolio)

Le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano alle esperienze di alternanza scuola lavoro nell'arco del triennio possono essere suddivise in tre grandi categorie:

**1. Competenze Tecnico-professionali**, che trovano il coinvolgimento delle aree di indirizzo, in particolare nel caso dell'indirizzo Tecnico Economico (competenze informatiche gestionali, competenze economico aziendali di contabilità, fatturazione e calcolo finanziario, competenze giuridiche relative al bilancio d'esercizio, alle tipologie di società e alle tipologie contrattuali, competenze di economia politica, competenze di marketing, competenze relative alla geografia e alla legislazione turistica, conoscenza artistica del territorio);

**2. Competenze Trasversali (Soft skills)** afferenti all'area socio culturale e organizzativa (capacità di team-working, di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i termini di consegna, di iniziativa e intrapresa, di delega e di controllo);  
Competenze linguistiche: il nostro Istituto assicura la possibilità agli studenti tramite i progetti, di fare corsi e acquistare certificazioni linguistiche (abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo). Il nostro Istituto, attore fondamentale della comunità educante, sviluppa un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



## **CALENDARIO DELLE ATTIVITA'**

**Per l'istituto tecnico e tecnologico:**

### Terzo anno

<b>Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Classi coinvolte</b>
Corso per la sicurezza negli ambienti di lavoro (8 ore)	Primo quadrimestre	Tutte le classi terze
Progetto di orientamento Sorprendo (4 ore)	Secondo quadrimestre	Tutte le classi terze

### Quarto anno:

<b>Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Classi coinvolte</b>
Stage in azienda (120/160 ore)	Dal 23/05/2022 al 18/06/2022	Tutte le classi quarte (esclusa 4Q cat)
Eventuali incontri con esperti esterni	Tutto l'anno scolastico	Tutte le classi quarte (esclusa 4Q cat)

### Quinto anno:

<b>Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Classi coinvolte</b>
Educazione finanziaria (6 ore)	novembre	Tutte le quinte, 4Q cat

Alla scoperta della cittadinanza europea (8 ore)	novembre/dicembre	Tutte le quinte, 4Q cat
Introduzione all'applicativo E-Bridge (10 ore)	febbraio/marzo	5A afm, 5B afm, 5A sia, 5B sia,  5A tur, 5B tur
Corsi proposti dalla Camera di Commercio	marzo/aprile	Studenti interessati
Corso di orientamento al mondo del lavoro (6 ore)	aprile	Tutte le quinte, 4Q cat
Sorprendo Revolution (4 ore)	maggio	Tutte le quinte, 4Q cat
Conoscere la Borsa (12 ore)	Tutto scolastico	l'anno Studenti interessati
Eventuali incontri con esperti esterni	Tutto scolastico	l'anno Studenti interessati
Eventi di orientamento universitario	Tutto scolastico	l'anno Studenti interessati

## VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

**I risultati finali** della valutazione degli apprendimenti vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Il documento che

riporta la certificazione finale delle competenze ottenute dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

**NOTE AGGIUNTIVE:** *il processo formativo è stato monitorato attraverso i seguenti strumenti: rubriche, schede di osservazione, diario di bordo ed eventuali note riguardanti il tipo e le modalità di acquisizione delle competenze (in contesti formali, non formali e informali)*



## **PROGETTI – PCTO**

### **PREPARAZIONE DI UN CURRICULUM VITAE E DI UN COLLOQUIO DI LAVORO**

Attività di due ore rivolta agli alunni delle classi quinte in cui un esperto della Confartigianato darà indicazioni sugli elementi fondamentali per la preparazione di un Curriculum Vitae e proporrà ai ragazzi delle simulazioni di colloquio di lavoro

### **FACENDO IMPARO**

Il progetto è mirato sulla formazione professionale e l'attività dell'ASL degli studenti dell'istituto Salvati.

Donata per scopi didattici nel testamento del proprietario Serafino Salvati di cui la scuola si pregia di portarne il nome, Azienda Agricola viene utilizzata con successo per obiettivi finalizzati sia a scopo didattico sia per attività curricolare di alternanza scuola - lavoro.

L'azienda è di vitale importanza per una scuola di Agricoltura, è il **LABORATORIO A CIELO APERTO** più utilizzato per scopi didattici.



Qui gli studenti dal primo al quarto anno di studio partecipano a numerose attività svolte nelle serre e campi dell'azienda. Guidati dagli insegnanti, supportati dal personale addetto, osservano e collaborano nelle attività aziendali. Soprattutto nei momenti dedicati alle discipline di indirizzo gli studenti vengono coinvolti nelle lavorazioni, vedono come si realizzano le produzioni e si rendono conto delle problematiche che emergono.

La scuola possiede un'attrezzatura idonea per le necessità lavorative aziendali.

A volte ci si avvale di aziende esterne per il noleggio di attrezzature specifiche come, per esempio, le macchine per la raccolta dei prodotti.

Alcuni prodotti, specialmente quelli di origine biologica, necessitano di operazioni di trasformazione prima di essere venduti direttamente ai consumatori e per questo motivo ci si rivolge ad aziende affermate come mulino, pastificio, oleificio, cantina ecc. Presso molte di queste aziende vengono svolti anche tirocini dagli studenti stessi. Grazie a questo progetto, l'Istituto Professionale S. Salvati partecipa anche ad alcune manifestazioni sparse sul territorio per valorizzare le produzioni agroalimentari tipiche e far conoscere alle nuove generazioni gli usi e le tradizioni locali, le origini agricole, la storia e la cultura dei nostri paesi.

Il progetto viene utilizzato anche per la formazione degli studenti in possesso di PDP incontrando un vero successo per l'inclusione degli essi.

Per i ragazzi con disabilità l'insegnante di sostegno prevede insieme al personale addetto un percorso personalizzato assicurando in tal modo una formazione specifica ed utilità alla finalità lavorativa che potrà intraprendere il ragazzo nel suo futuro.

### **PATENTINO TRATTORE**

Abilitazione alla guida di macchine agricole

L'istituto Salvati è abilitato per sostenere corsi per l'acquisto dagli studenti del patentino per il trattore e macchine agricole.

Possono partecipare gli alunni del 4° e 5° anno in possesso del patente

**Categoria B.**

## CHE IMPRESA RAGAZZI

Il percorso “Che impresa, ragazzi!” attraverso la realizzazione di un Business Plan permette l’acquisizione delle seguenti competenze: Capacità di problem solving;

- Capacità decisionali;
- Capacità di comunicazione;
- Capacità di organizzare il proprio lavoro
- Capacità di gestione del tempo;
- Attitudini al lavoro di gruppo;
- Spirito di iniziativa;
- Capacità nella visione insieme

Un video introdurrà lo studente allo svolgimento del percorso, illustrando da un lato come esso possa contribuire a valorizzare il proprio capitale umano, e dall’altro, la necessità dell’acquisizione di competenze economiche in ottica di cittadinanza attiva e consapevole per tutti gli studenti di ogni ordine scolastico.

## “X FARM EDUCATION” –Agricoltura 4.0



Progetto innovativo volto all’istruzione di Studenti e Docenti nel campo dell’Agricoltura 4.0: “X Farm Education”

La Mission del progetto è rappresentata da:

- Istruzione degli studenti sulle nuove tecnologie in agricoltura
- Diffondere l’innovazione nel settore agricolo SOSTENIBILITA’ AGRICOLA
- Utilizzo di una piattaforma dedicata

Il progetto prevede:

1. la fornitura gratuita di sensori IoT e servizi digitali per monitorare da remoto l’azienda didattica con X Farm
2. Lezioni teoriche e pratiche sulle nuove tecnologie nel settore agricolo (Ag 4.0)

3. Potenziare la visibilità dei partner con iniziative che coinvolgono gli attori del progetto

### **“INCREASE” - PROGETTO in collaborazione con L’Università Agraria di Ancona**



### **La biodiversità dei legumi per una Greener Europe ceci fagioli lenticchie lupini**

"L'utilizzo delle risorse genetiche è la chiave per la loro efficace conservazione, utilizzarle vuol dire farle arrivare direttamente nei campi degli agricoltori e anche negli orti dei cittadini utilizzando approcci partecipativi", afferma Roberto Papa, Professore ordinario di Genetica agraria presso l'Università Politecnica delle Marche e Coordinatore scientifico del progetto.

"INCREASE coinvolgerà molti soggetti tra cui agricoltori, trasformatori, PMI, istituti di ricerca e ONG, attraverso un consorzio dedicato per favorire la loro integrazione nel progetto".

Esaminando lo stato delle risorse genetiche vegetali di quattro importanti legumi alimentari tradizionali europei (ceci, fagioli, lenticchie e lupini), il consorzio mira a sviluppare strumenti e metodi di conservazione efficienti ed efficaci per favorire la biodiversità agricola in Europa e promuovere la coltivazione e il consumo delle leguminose alimentari.

La caratterizzazione e il mantenimento delle risorse genetiche dei legumi alimentari e il loro sfruttamento in agricoltura costituiscono un elemento chiave per un'agricoltura sostenibile e per promuovere la salute. Nel 2019 il rapporto IPCC (comitato intergovernativo sul cambiamento climatico) intitolato "Cambiamento climatico e uso del suolo" (<https://www.ipcc.ch/report/srccl/>) ha indicato che la transizione alimentare verso nuove diete a base prevalentemente vegetale rappresenta una delle più "importanti opportunità di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici generando significativi benefici in termini di salute umana". Tuttavia, soprattutto nel campo dei legumi alimentari, gli investimenti nella conservazione dell'agro-biodiversità e nella ricerca sono estremamente limitati, portando a un potenziale genetico in gran parte inesplorato di queste importanti colture alimentari di base.

Il nostro Istituto metterà a disposizione una serra dell'Azienda Agraria per la coltivazione dei legumi, che tra l'altro diventerà un laboratorio didattico per gli studenti dell'Istituto Salvati.

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

I progetti presentati dai ragazzi verranno valutati nell'ambito del concorso nazionale previsto del percorso "Che impresa, ragazzi" attraverso una prima selezione locale e una seconda a livello nazionale per decretare il progetto vincitore assoluto.

\*Nota: Visto il periodo difficile che il paese sta vivendo, i progetti verranno attuati in base alle disposizioni dei vari DPCM e DAD.

## **3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **AMBIENTI DA CONDIVIDERE**

#### **ORGANIZZAZIONE di una DIDATTICA RIMODULATA al SERVIZIO dello STUDENTE**

Per l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa al servizio degli studenti gli Organi Collegiali del nostro Istituto hanno avviato una profonda riorganizzazione didattico-metodologica basata sulla rimodulazione del tempo-scuola attraverso una precisa innovazione, prestando attenzione e cura nel creare ambienti scolastici che offrono agli studenti l'opportunità di vivere la scuola con serenità, motivandoli allo studio e preparandoli per il futuro.

A tal proposito i nostri ambienti scolastici sono stati realizzati come una grande comunità aperta al:

- 1. APPRENDIMENTO**
- 2. LIBERTA' DI MOVIMENTO**
- 3. EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA CITTADINANZA**
- 4. CRESCERE INSIEME**



## APPRENDIMENTO



### MODULI ORARI per uno studio sempre più individualizzato

**L'innovazione didattica organizzativa** viene realizzata attraverso il recupero della frazione oraria, ed è stata introdotta in modo sperimentale nell'anno scolastico 2015/2016 e oggi rappresenta un modello organizzativo consolidato.

#### Ne descriviamo i tratti essenziali:

L'orario settimanale è articolato in MODULI ORARI FISSI da 55 minuti:  
32 COMUNI e 3 INDIVIDUALIZZATI.

L'orario giornaliero è dalle ore 08,00 alle ore 13,30.

Per tre giorni a settimana (diversi in base alla classe) è composto da 5 MODULI ORARI COMUNI come da Orario scolastico + 1 MODULO INDIVIDUALIZZATO;

Nei 2 giorni restanti è composto da 6 MODULI ORARI COMUNI come da Orario scolastico;

Il Sabato è composto da 5 MODULI ORARI COMUNI come da Orario scolastico settimanale.

Il modulo individualizzato viene fruito da ciascuno studente scegliendo di frequentare una di queste opzioni:

- **lezioni / sportelli** di potenziamento (per studenti che necessitano di lezioni aggiuntive per migliorare il proprio rendimento scolastico)
- **percorsi di allineamento** per studenti trasferiti da altri istituti classi seconde e per studenti del primo e terzo anno con lacune emerse nei test di ingresso.
- **attività pratiche di laboratorio** per le materie tecnico-scientifiche e materie d'indirizzo

- **attività di approfondimento** (per studenti che intendono affrontare particolari argomenti monografici con migliore profondità rispetto a quanto previsto dalla programmazione didattica del corso)
- **preparazione** per concorsi, olimpiadi disciplinari, test universitari, business competition, etc.
- **imparare** ad esporre in pubblico idee di valore
- **personalizzazione** della sesta ora con attività di studio individualizzato
- **partecipazione** ad eventi o concorsi
- **collaborazione** con Università e Istituzioni
- **incontri** con esperti
- **scuola aperta** pomeridiana per lo studio individuale e di gruppo

## PROGETTI PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO

### Attività dedicate all'apprendimento

- **OLIMPIADI DISCIPLINARI** svolte a livello crescente (istituto, provincia, regione...) e altre competizioni disciplinari e non.

## APPRENDIMENTO LINGUISTICO



- Lettore madrelingua (inglese)
- Lettore madre lingua (francese)
- Stages linguistici in Inghilterra, Francia, Spagna

- Certificazione DELE B1- spagnolo
- Certificazione PET B1 e B2 inglese
- Certificazione DELF–B1 francese
- Progetto lettura – attività didattica in lingua inglese
- PON “COLORIAMO INSIEME” contenente 6 moduli:
  - ★ MADRELINGUA INGLESE per Modulo LET’S SPEAK ENGLISH
  - ★ MADRELINGUA FRANCESE per Modulo PARLER DU TAC AU TAC
  - ★ MADRELINGUA INGLESE per Modulo LET’S IMPROVE YOUR ENGLISH SKILLS
  - ★ MADRELINGUA INGLESE per Modulo PLAY WITH ENGLISH
  - ★ MADRELINGUA FRANCESE per Modulo JE SUIS FRANCOPHONE
  - ★ MADRELINGUA INGLESE per Modulo LET’S SPEAK ENGLISH 2



- PROGETTO eTWINNING

La community per le scuole in Europa, offre una piattaforma per insegnanti e dirigenti scolastici per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee. In eTwinning, gli insegnanti hanno un ruolo attivo, interagiscono, fanno ricerca, lavorano insieme e organizzano attività per i loro studenti scoprendo così nuovi materiali didattici e nuove metodologie. Si può partecipare a Learning events e seminari online gratuiti, condotti da esperti in diverse aree d’Europa. Tutto ciò porta la nostra scuola ad una dimensione europea e logicamente alla sua internazionalizzazione.

Agli alunni, la piattaforma dà modo di creare gemellaggi a distanza, per arricchire le proprie esperienze relazionali, sviluppare competenze linguistiche e culturali, rafforzare creatività e spirito di iniziativa, imparare a lavorare in équipe e soprattutto offre la possibilità di vivere appieno la cittadinanza europea condividendo esperienze interculturali e rafforzando i valori di tolleranza e di rispetto delle altre culture.

## LIBERTA' DI MOVIMENTO

### \*DIDATTICA INNOVATIVA in AULE DISCIPLINARI (D.I.D.A.)



L'innovazione didattica – organizzativa è stata introdotta nell'anno scolastico 2016/2017 e oggi rappresenta un modello organizzativo consolidato. Tale innovazione è operativa negli indirizzi TECNICI, sia i corsi TURISMO, AFM, SIA e RIM e nell'indirizzo TECNOLOGICO corsi CAT e Tecnico per le costruzioni in LEGNO. Ne descriviamo i tratti essenziali.

Gli studenti frequentano le lezioni curriculari in aule disciplinari dedicate. Ciascun aula è affidata ad uno o più docenti della disciplina e contiene materiali, documentazione, strumentazioni specifiche, arredi modulari adatti a sviluppare lezioni che facilitano l'apprendimento maggiormente funzionale per ogni materia. Al suono della campanella gli studenti si spostano per frequentare la lezione di un'altra disciplina.

Gli studenti si presentano in aula puntuali e maggiormente predisposti alla nuova attività: lo spostamento distende la tensione e prepara i ragazzi alla nuova lezione con una migliore predisposizione verso un nuovo contesto di apprendimento. Inoltre gli studenti non chiedono più di uscire durante la lezione perché attendono il suono della campanella.

Le aule sono dotate ciascuna di diversi arredi e tecnologie **ARREDI MODULARI per il lavoro in TEAM.**

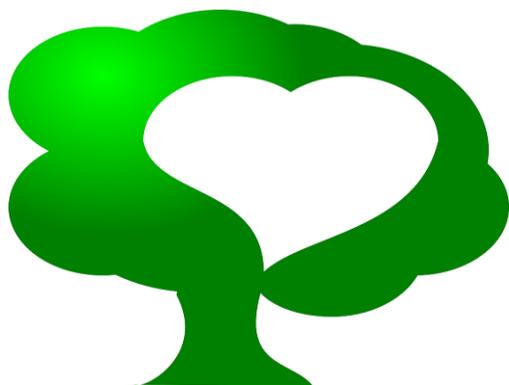
**\*NOTA: per il momento, causa Covid 19, i ragazzi si possono recare solo nei vari laboratori disciplinari.**

## ARMADIETTI PERSONALI



Ogni innovazione deve essere completata con altre azioni che consentono di risolvere eventuali problematiche. Con l'introduzione delle aule disciplinari ovviamente gli studenti non dispongono più di uno spazio fisso ma si spostano in molti diversi ambienti (aule, laboratori, palestra, contesti open space...). Non disponendo di un'aula di classe è emersa la necessità di contenitori dove depositare giacche, abiti personali, zaino, oggetti personali. La scuola dunque si è dotata di armadietti personali assegnando annualmente allo studente che ne diventa responsabile e custode. Ciò favorisce l'autonomia e la cura di un bene della scuola affidato al singolo. L'innovazione è stata introdotta nell'anno scolastico 2017/2018, oggi prassi consolidata presso la sede centrale, e prosegue gradualmente nel processo di rinnovamento didattico organizzativo.

Gli armadietti che sono stati introdotti sono multicolori, maggiormente graditi ai ragazzi e con la funzione di creare un ambiente empatico e accogliente. I contenitori hanno una dimensione capace di contenere anche la borsa sportiva e il casco per lo scooter. L'armadietto viene assegnato in ordine di richiesta al fine di favorire anche una modalità di "vicinato" che potesse favorire la conoscenza tra i ragazzi dei diversi corsi. Gli armadietti sono dotati di un lucchetto. Il lucchetto è consegnato nominalmente dalla scuola in cambio di un deposito di 5,00 euro che viene restituito alla fine dell'anno, dopo aver verificato l'integrità dello spazio. La scuola conserva una copia della chiave di ciascun armadietto.



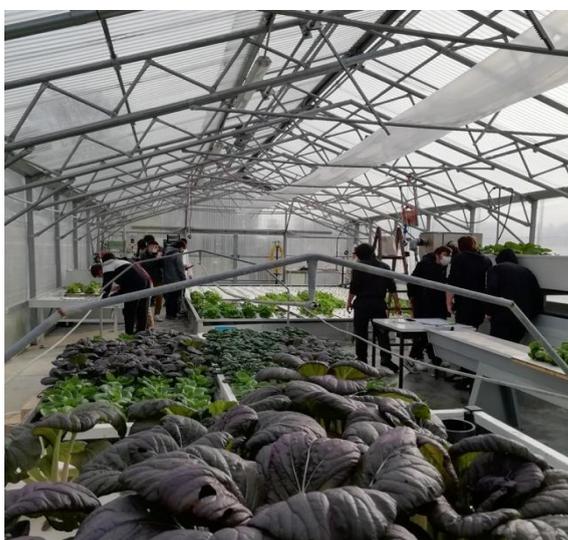
## EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali, la nostra scuola intende selezionare un gruppo di proposte di attività di educazione ambientale che siano coerenti con i principi e gli impegni espressi di tutta la nostra comunità scolastica.

Noi crediamo che l'educazione ambientale abbia lo scopo di recuperare il rapporto con l'ambiente inteso come valore e spazio di vita, con le risorse e le diversità naturali e socio-culturali del territorio- quali elementi di prosperità e benessere.

Nel merito, il nostro Istituto propone di stimolare scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua), che tengono conto delle ripercussioni delle scelte responsabili sui diversi aspetti della sostenibilità dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali.

### LE NOSTRE INIZIATIVE



#### PROGETTO "ACQUAPONICA"

L'acquaponica è una tecnica combinata di coltivazione di piante in modalità idroponica (senza terra) e acquacoltura (allevamento di pesci). Questa tecnica è a basso impatto ambientale perché si basa sul fatto che non vengono utilizzati i fertilizzanti di nessun tipo e rappresenta un ecosistema naturale perfetto seppur artificiale. I pesci nelle loro vasche producono sostanze di scarto, l'acqua contenente queste sostanze viene pompata e fatta passare in un bio-filtro che trasforma queste sostanze di scarto in sostanze utili e nutrienti indispensabili per la

vita delle piante che sono alloggiare su dei pannelli flottanti in acqua.

Le piante assorbono i nutrienti necessari e di conseguenza purificano l'acqua che può tornare nella vasca pulita e ossigenata per creare l'habitat ideale per la vita dei pesci. Questo sistema consente di risparmiare ben il 90% di acqua rispetto ad una coltivazione tradizionale a terra o in serra, con un'attenzione particolare all'ambiente per il ridotto consumo di acqua e il mancato utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci. Anche la FAO spinge verso queste tecniche di coltivazioni in quanto poco impattanti dal punto di vista ambientale ed energetico e per essere quindi altamente sostenibili e realizzabili in qualsiasi luogo ed in qualsiasi condizione climatica.

La nostra scuola è la prima in Italia ad avere un impianto di acquaponica a scopo didattico e produttivo. Gli impianti sono in realtà due:

- Un impianto di acquaponica con acqua dolce per l'allevamento di pesci ornamentali (Carpa Koi o Carpa Giapponese) con la coltivazione di ortaggi da foglia (insalate, rucola, radicchio);
- Un impianto di acquaponica in acqua salata per l'allevamento di pesci commestibili (Tilapia) con la coltivazione di Salicornia (asparago di mare) e coltivazione in aeroponica di Pomodoro Pachino.

### **\*PROGETTO AULA VERDE**



### **\* PROGETTI “FACENDO IMPARO” e “E...STATE IN AZIENDA”**

è un **laboratorio a cielo aperto** che ha come obiettivo di mettere in atto competenze trasversali che possano incidere in maniera significativa sul processo di apprendimento ma soprattutto sull'educazione ambientale.

### **PROGETTO “INCREASE” - in collaborazione con L'Università Agraria di Ancona**

Il progetto coinvolge il nostro Istituto con la coltivazione dei legumi in una serra dell'Azienda Agraria.

All'inizio del 2021, il progetto distribuirà più di 1.000 diverse varietà di fagioli comuni ai cittadini e agli agricoltori europei che li potranno valutare coltivandoli nel loro campo, giardino di casa o terrazzo ma anche cucinandoli. I cittadini

saranno coinvolti attivamente nelle attività di valutazione e conservazione, nonché nella condivisione e nello scambio di sementi facilitata da un'app mobile "INCREASE" che sarà sviluppata per il progetto e che garantirà che lo scambio di seme avvenga secondo le regole e i principi del trattato internazionale sulle risorse genetiche. Ciò sarà garantito grazie alla partecipazione al progetto della FAO.

### **PROGETTO VOLONTARIATO ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

– promuove la prevenzione allo spreco alimentare e la sensibilizzazione per la donazione di sangue

### **PLASTIC FREE**

La scuola, tra le sue iniziative a favore di una cittadinanza attiva e volte alla formazione di cittadini con "la testa ben fatta", ha deciso di promuovere una decisa e concreta azione a favore della sostenibilità ambientale.

A tal fine, a seguito di apposita gara per la scelta dei distributori delle bevande e degli snack nelle due sedi, Cuppari e Salvati, ha optato per l'eliminazione di tutte le bottiglie e di tutti gli involucri di plastica. Per cominciare saranno dunque installati degli erogatori dell'acqua da cui servirsi utilizzando apposite borracce: un piccolo gesto per un grande impegno

### **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

In tutte le aule del nostro Istituto sono a disposizione gli specifici contenitori per la corretta raccolta differenziata.

## CRESCERE INSIEME



Progetti di Inclusione sociale, educazione all'ascolto, al rispetto, alla solidarietà, all'Inclusione Culturale

### **ACCOGLIENZA**

Alla luce dell'importanza psicologica e pedagogica della relazione educativa insegnante-alunno, che in una prospettiva sistemica costituisce la "chiave di volta" dei percorsi evolutivi non solo in condizioni di sviluppo tipico ma soprattutto in situazioni di rischio e vulnerabilità, si intende proporre un supporto agli studenti instaurando un atteggiamento di vicinanza in particolare ai ragazzi del biennio con i Tutor e progetti che svolgono un'attività orientata alla socializzazione. Quando avverrà, il rientro a scuola non potrà configurarsi come semplice ripresa delle attività didattiche in presenza, ma dovrà prefigurare spazi e modi, adeguati alle varie personalità, con cui ri-significare tanto l'esperienza vissuta nei mesi di sospensione quanto il ritorno a una normalità che sarà necessariamente differente da prima.

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AFFETTIVITÀ**

Impegnarsi in un rapporto significa soprattutto mantenere la sicurezza e il controllo all'interno di una relazione. Per spiegare questo agli studenti abbiamo ideato un progetto pluridisciplinare che approfondisce tematiche riguardanti i rapporti affettivi che verranno spiegati e approfonditi dalla psicologa dell'Istituto. L'insegnante di scienze avrà il compito di spiegare l'apparato riproduttivo e la prevenzione sulle malattie trasmissibili sessualmente. La neurochimica, che delimita i confini di un affascinante ed estremamente complesso territorio, che a sua volta definisce parte di quello che siamo, riguarderà l'insegnante di chimica. I docenti di diritto attueranno un discorso dei diritti civili e della violenza di generi includendo le nuove leggi a riguardo, collegate con l'affettività e le relazioni. "Eros" - è una risposta al problema di come sia possibile salire dal mondo sensibile al quello intelligibile (luogo delle idee) attraverso la strada della bellezza. La contemplazione dell'amore

tramite la scienza della bellezza sarà approfondita durante le ore di italiano. Il progetto si conclude con una discussione sul tema durante le ore di religione affrontando la tematica della stima verso sé stessi e gli altri.

### **ATTIVITA' EDUCATIVE DELL'AREA DI INCLUSIONE SOCIALE, EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO, AL RISPETTO, ALLA SOLIDARIETA' E ALL'INCLUSIONE CULTURALE**

- Sportello di ascolto (con la psicologa dell'Istituto)
- Educare al rispetto dell'altra persona, alla parità e alla differenza di genere
- Studenti a teatro
- Comitato studentesco
- Corsi di italiano per stranieri
- Campionati nazionali della geografia
- Attività studentesche autogestite (teatro, cinema, musica, eventi ricreativi)
- Introduzione alla filosofia
- Musica dentro
- Gite scolastiche e visite d'istruzione

### **ATTIVITÀ SPORTIVE**



- *Ballando con il corpo e con la mente - Corsi di ballo*
- *Torneo di pallavolo misto*
- *Alla scoperta del Badminton*
- *Campionati sportivi studenteschi*
- *Capoeira*

## **PRIORITA' ALLA LETTURA**



**Leggere a scuola è importante perché la condivisione di storie contribuisce a creare legami.**

Il nostro Istituto per incrementare la lettura degli studenti mette a disposizione

### **QUOTIDIE**

Il Quotidiano in classe –Giornale D'Istituto - CuSa News (giornale online). La lettura del quotidiano mira ad abituare gli studenti alla lettura e riflessione critica di articoli di varie testate

Nella realizzazione del Giornale dell'Istituto Cuppari-Salvati (cartaceo e online) si è individuato un mezzo essenziale per creare aggregazione, spirito comunitario ed identità. La creazione del giornale d'Istituto mira a rendere protagonisti consapevoli gli studenti, che diventano testimoni del loro apprendimento e arricchimento culturale, mettendo in gioco la creatività e la capacità di approfondire le questioni affrontate. Il progetto invita alla produzione di articoli e contributi di vario genere che possono essere elaborati da singoli studenti, gruppi o intere classi.

Il prodotto finale testimonierà le attività e i percorsi di formazione che caratterizzano i corsi di studio dell'istituto

### **BIBLIOTECA DI ISTITUTO**

Aperta tutte le mattine, offre una vasta gamma di libri invitando gli studenti alla lettura.

## LE ASSEMBLEE D'ISTITUTO



L'art.12 del D.lgs. n.297 del 1994 riconosce agli studenti della scuola secondaria superiore il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione di questi esperti deve essere autorizzata dal DS.

È il Dirigente Scolastico ad autorizzare l'autogestione dopo che gli studenti gli abbiano presentato una richiesta scritta con tutto il piano delle attività previste.

L'autogestione degli studenti deve avere un programma o un progetto preciso che abbia attinenza con la comunità civile e sociale, dimostrando anche, che in virtù delle attività che andranno a svolgere, saranno in grado di sapersi autoregolare e gestire autonomamente.

Lo scopo delle assemblee è riuscire a parlare dei problemi di ogni giorno passati sui banchi di scuola e su come risolverli, ma anche a portare la vita reale all'interno delle scuole, far sentire gli studenti più vicini a ciò che accade nel mondo esterno.

Durante l'anno scolastico si possono svolgere al massimo 8 assemblee di istituto, una al mese (eccetto il primo e l'ultimo mese di lezione), della durata massima di una giornata scolastica.

Il Parco di villa Salvati e il Giardino dell'Istituto Cuppari per il loro valore naturalistico, si prestano ad ospitare la maggior parte delle nostre assemblee.

Per un massimo di 4 assemblee all'anno si possono invitare anche ospiti esterni indicati dagli studenti e accettati dal consiglio d'istituto.

### 3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



#### **PREMESSA**

Il processo di apprendimento si avvale di molteplici elementi quali la centralità dello studente, la metodologia didattica, il ruolo del docente, le tecnologie e i diversi strumenti di lavoro, i tempi e gli ambienti. L'innovazione di tale processo passa certamente nel dosare una graduale introduzione di novità didattiche ed organizzative sapientemente e armonicamente sinergiche. Nel precedente triennio 2015-2019 l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Cuppari, oggi Istituto d'Istruzione Superiore Cuppari Salvati, ha dedicato molte risorse finalizzate ad innovare le metodologie didattiche, i tempi e ritmi delle lezioni, gli arredi e attrezzature dedicate, in una cornice coerente e funzionale all'apprendimento.

#### **CABLAGGIO E CONNESSIONE RETE WI-FI**

Tutte le aule e gli spazi dell'istituto sono raggiunte da connessione LAN/WLAN permettendo, l'uso di dispositivi mobili di proprietà scolastica o personale.

#### **AVANGUARDIA EDUCATIVA-FORMAZIONE DOCENTI eSTUDENTI**

- Flipped Classroom
- Debate
- Aule Laboratori Disciplinari

- Uso Flessibile Del Tempo (Ex - Compattazione Del Calendario Scolastico)
- Spazio Flessibile (Aula 3.0)
- Apprendimento Autonomo E Tutoring

**PROGETTI PNSD che puntano ad una continua formazione nel mondo digitale degli studenti e docenti.**

**CERTIFICAZIONE E.C.D.L. BASE** Interventi finalizzati al conseguimento della patente europea BASE nell'uso del computer nell'Office Automation

**D.I.APP – APP PER LA DIDATTICA INNOVATIVA** –Sperimentazione Didattica E Di Metodologia Innovativa Basata Su Story Telling, Flipped Lesson e Debate , Uso Di App. ( Docenti E Studenti)

### **STATI GENERALI DELLA SCUOLA DIGITALE**

Gli Stati Generali della Scuola Digitale intendono unire le buone pratiche e definire una strategia condivisa per una scuola innovativa, dare voce alla comunità scolastica, affrontare gli argomenti relativi al cambiamento in atto nella scuola, al rapporto scuola-mondo del lavoro, alle competenze digitali e soft skills nella prospettiva dell'industria 4.0.

Sono invitati a partecipare: docenti di scuole di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici, genitori, professionisti e chiunque sia interessato ai temi proposti. La partecipazione è valida ai fini dell'aggiornamento obbligatorio per gli insegnanti.

### **PIANO FORMAZIONE DOCENTI TRIENNIO 2022-25**



1. Percorso di Formazione con esperto per docenti **TUTOR** classi del primo BIENNIO corsi ad indirizzo tecnico
2. Percorso di Formazione con esperti interni per docenti **TUTOR** classi ad indirizzo professionale su Riforma Istruzione Professionale
3. Percorso di formazione su piattaforma regionale su esperienze e metodologie di inclusione
4. Percorso di formazione su piattaforma regionale e con esperto interno per docenti tutor **PCTO** classi triennio indirizzo tecnico r professionale

5. Percorso di formazione realizzato da rete AUMIRE per autoformazione docenti impegnati nel Nucleo di autovalutazione su Piano di Miglioramento e RAV
6. Percorso di formazione con esperto interno per docenti impegnati in moduli **PON** su gestione piattaforma **GPU**
7. Percorso di autoformazione per docenti impegnati nell'innovazione Didattico Metodologica con supporto di tecnologie digitali
8. Percorso di autoformazione per docenti di lingue straniere su uso di dispositivi mobili e BYOD
9. Percorso di formazione con esperto esterno per docenti di lingue straniere su uso di dispositivi mobili e BYOD
10. Percorso di formazione con esperto interno per docenti per l'apprendimento della lingua INGLESE liv. B1 e B2  
**LET'S SPEAK ENGLISH** - Il corso è rivolto ai docenti che hanno già acquisito il livello base e verte principalmente sulle abilità orali in grado di poter svolgere qualsiasi tipo di comunicazione: sia tecnica – (utile nell'insegnamento), sia nelle visite di istruzione all'estero.
11. Percorso di autoformazione e aggiornamento per **Referenti COVID**
12. Percorso di autoformazione e aggiornamento su **SICUREZZA, ANTINCENDIO**, Primo **SOCCORSO**, PREPOSTI per docenti incaricati
13. Percorso di formazione con esperto interno per docenti tutor PCTO classi triennio indirizzo tecnico e professionale
14. **Dislessia AMICA**, percorso di formazione per docenti incaricati in classi con la presenza di DSA specifici
15. Altri percorsi di autoformazione e formazione relativi le discipline (contenuti e metodologie specifiche) proposti dai dipartimenti disciplinari o frequentati dai singoli
16. Autoformazione Docenti Piattaforma G-Suite  
L'animatore digitale dell'Istituto Cuppari Salvati propone **LO SPAZIO VIRTUALE-APPRENDERE ON LINE**, in particolare gli strumenti di base e gli strumenti avanzati della piattaforma. Tale formazione è attuata dall'Istituto Savoia-Benincasa, in qualità di scuola-polo per la formazione docenti, che ha reso disponibile gratuitamente il corso per la DDI nell'ambito del progetto Smart Learning realizzata nella primavera dell'a. S. 2019/2020.
17. **VALUTAZIONE IN TEMPO DI DDI**  
La valutazione è sicuramente un tema spinoso per i docenti in epoca di DDI. Questo ciclo di webinar vuole essere un momento di riflessione sul tema e di condivisione di buone pratiche.  
La chiusura del quadrimestre rappresenta un'occasione preziosa per fare il punto sull'argomento in un momento delicato come l'attuale e per schiudere nuovi orizzonti sulle pratiche valutative, che saranno imprescindibili anche fuori dall'emergenza.  
Ciclo di appuntamenti gratuiti rivolto a dirigenti scolastici, figure di staff e docenti interessati.
18. **STAGE LINGUISTICO ALL'ESTERO** - Progetto rivolto agli insegnanti del

Cuppari e Salvati fornisce un'occasione utile per l'approfondimento linguistico, elemento qualificante nella professione docente in qualunque ambito. È prevista una settimana di corso intensivo all'estero e attività Job Shading.

## ORIENTAMENTO



### 3L LIFELONGLEARNING.IT

#### Progetto BIENNALE di ORIENTAMENTO PERMANENTE MIUR MONITOR 440

È un progetto di orientamento a cui partecipano 11 scuole di primo grado e 9 di secondo grado dei territori di Jesi e di Fabriano.

Il progetto, presentato dall' IIS Cuppari Salvati, è finanziato dalla Regione Marche ed ha lo scopo di mettere a sistema l'offerta di orientamento con azioni di carattere informativo, formativo e consulenziale rivolte agli studenti di scuola secondaria di primo grado e dei primi due anni dei percorsi del secondo ciclo di istruzione.

L' idea progettuale coinvolge docenti orientatori, studenti e famiglie di un vasto territorio e rafforza le azioni di orientamento messe in atto da ogni singola scuola partner grazie ad una più ampia innovazione digitale e ad alternative Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) la cui finalità è la valorizzazione del processo formativo rispetto a quello informativo e la progettazione condivisa favorirà, a livello individuale, la scoperta di interessi ed attitudini.

**3L lifelonglearning.it** propone di:

- potenziare Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corrispondenti a specifici ambiti di interesse;
- produrre e condividere con studenti e famiglie azioni informative e formative;
- avviare percorsi di ricerca-azione sperimentali di didattica orientativa;
- attivare percorsi di consulenza orientativa per studenti e famiglie;
- costruire la piattaforma 3elleorienta.it per favorire, in modalità sincrona ed asincrona, l'orientamento formativo d'informativo e condividere azioni e materiali pertinenti;
- realizzare e mettere a disposizione degli studenti un'APP su smartphone per avere informazioni sulle attività orientative;
- far conoscere la piattaforma. Sorprendo per aiutare gli studenti a prendere decisioni e a realizzare il proprio personale percorso di orientamento;
- monitorare e valutare l'efficacia ed efficienza degli obiettivi raggiunti.

Considerato poi che l'azione orientativa non deve essere isolata, circoscritta solo ed esclusivamente al momento di "passaggio tra un ordine di scuola e l'altro" ma deve accompagnare costantemente la vita di ogni individuo il progetto 3L [lifelonglearning.it](http://lifelonglearning.it) intende consentire allo studente e successivamente anche all'adulto di:

- valutare consapevolmente un percorso di istruzione e formazione per il quale il singolo studente riconosce di avere attitudine e interesse tra la gamma di tutti quelli proposti nel territorio;
- valutare in modo autonomo e critico il livello qualitativo di una proposta formativa finalizzata all'acquisizione di competenze scegliendo quelle maggiormente efficaci;
- valutare in modo responsabile il contesto territoriale, professionale e culturale di riferimento cercando di comprendere il proprio ruolo.



La scelta della propria carriera professionale è una delle decisioni più importanti da prendere.

**SORPRENDO REVOLUTION** è un software online che permette di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni e soprattutto di accompagnare la persona in questo percorso, tenendo conto delle sue aspirazioni e preferenze.

**SORPRENDO** viene aggiornato periodicamente da un team di esperti, ponendo particolare attenzione alle tendenze del mercato del lavoro e allo sviluppo dei vari settori professionali.

### **\*Progetto di ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA**

Incontri, visite, attività con e presso AFAM, ITS, UNNIVERSITA', ALTRI ENTI FORMATIVI del territorio.

Incontri visite e attività con associazioni professionali e di categoria, mentor imprenditoriali.

### **UN CURRICOLO PER L'IMPRENDITORIALITÀ (DIGITALE)**

Il mondo del lavoro, e la società in generale, richiedono con sempre maggior vigore competenze cosiddette "trasversali", come il Problem-Solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere. In questo, il digitale nel nostro istituto offre un traino fondamentale. Le opportunità dell'autoimprenditorialità nell'era digitale (con le loro necessità formative) sono un modo notevole per sviluppare competenze attraverso la pratica e, contemporaneamente, produrre soluzioni di impatto. A questo è fondamentale aggiungere la consapevolezza che occorre riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito "**STEAM**" (acronimo di science, technology, engineering, arts, and mathematics), con una attenzione particolare al divario di genere.

### **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Le varie attività, con metodologie e strumenti diversi, sono rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto.
- Lo scopo è il conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 e/o B2 nelle tre lingue curriculari (inglese, spagnolo e francese).

### **"COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI VITA" -**

**progetto** in convenzione con le Università delle Marche.

Moduli:

#### **"Mondo Universitario e Formazione Professionale 1" e**

#### **"Mondo Universitario e Formazione Professionale 2"**

l'obiettivo specifico del Progetto in essere è quello di realizzare azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, pertinenti ai profili dei corsi Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM), Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Turismo (TUR), attivati nell'IIS Cuppari-Salvati;

, per la realizzazione delle azioni formative programmate (orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi), è necessaria la collaborazione in qualità di partner di Università/rappresentanti del mondo del lavoro ai quali affidare, attraverso apposite convenzioni, anche l'individuazione di Esperti del settore;

## 3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-per la didattica in presenza

### LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ha sempre **CARATTERE FORMATIVO** in relazione al diritto di apprendimento degli studenti



In particolare, la valutazione degli alunni guida l'azione didattica educativa ed è strettamente collegata alle scelte formative. Rappresenta una – comunicazione facilitante all'interno della quale, partendo dalla personalità dell'allievo in base agli obiettivi e alle esigenze epistemologiche del curriculum disciplinare ridefiniscono strategie e si accertano cambiamenti.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Essa ha per oggetti il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità, anche educativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

La valutazione del profitto scolastico viene espressa con un voto unico, sia nel quadrimestre che nello scrutinio finale.

### TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA

Il livello di sufficienza della griglia è esplicitato in relazione agli obiettivi propri di ciascuna disciplina come stabilito nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

ABILITÀ	CONOSCENZE	MODALITÀ DI LAVORO	VOTO IN DECIMI
<p>Affronta autonomamente compiti anche complessi. Evidenzia ottime capacità di logica, di critica e di sintesi. Trova soluzioni adeguate a situazioni nuove. Documenta il proprio lavoro con puntualità. Comunica con chiarezza, linearità ed efficacia evidenziando ricchezza lessicale. Organizza le conoscenze in modo efficace. Collega autonomamente le conoscenze in ambito multidisciplinare.</p> <p>Assume spontaneamente responsabilità e collabora efficacemente in un gruppo di lavoro.</p>	Complete ed approfondite, arricchite da documentazioni autonome	Partecipazione: costruttiva Impegno: assiduo Metodo: autonomo	9-10
<p>Affronta compiti anche complessi. Evidenzia apprezzabile capacità di logica, di critica e di sintesi. Trova quasi sempre soluzioni adeguate a situazioni nuove. Documenta il proprio lavoro. Comunica con chiarezza, linearità ed efficacia utilizzando un lessico appropriato. Organizza le conoscenze in modo efficace. Collega le conoscenze in ambito multidisciplinare.</p> <p>Collabora nel gruppo apportando un valido contributo personale</p>	Complete ed articolate	Partecipazione: attiva Impegno: continuo Metodo: ben organizzato	8
<p>Guidato, affronta compiti anche complessi. Esegue in modo autonomo consegne semplici. Analizza in modo semplice ma corretto. Documenta il proprio lavoro.</p> <p>Comunica in modo adeguato e lessicalmente corretto. Organizza le conoscenze in modo valido. Spesso è in grado di collegare conoscenze in ambito multidisciplinare.</p> <p>Apporta il suo contributo nel lavoro di gruppo</p>	Adeguate in relazione ai nuclei fondanti	Partecipazione: collaborativa Impegno: soddisfacente Metodo: assimilativo	7
<p>Affronta compiti semplici. Supportato, esegue consegne. Si avvia a semplici analisi con prompting adeguato. Documenta sufficientemente il proprio lavoro.</p> <p>Comunica in modo quasi sempre adeguato. Organizza e collega conoscenze in ambito multidisciplinare.</p> <p>E' disponibile a lavorare in gruppo</p>	Essenziali ma accettabili	Partecipazione: recettiva Impegno: superficiale Metodo: diligente	6
<p>Guidato, affronta semplici compiti. Esegue con qualche difficoltà consegne semplici. Non sempre documenta il proprio lavoro.</p> <p>Comunica in modo incompleto. Saltuariamente collega e organizza le conoscenze in ambito multidisciplinare.</p> <p>Se sollecitato, collabora per alcune attività di gruppo</p>	Incerte e lacunose	Partecipazione: discontinua Impegno: discontinuo Metodo: dispersivo	5
<p>Trova difficoltà ad affrontare compiti. Esegue in modo alterno consegne semplici. Raramente documenta il proprio lavoro.</p> <p>Comunica in modo stentato ed impreciso. Applica ed organizza in modo incoerente anche semplici conoscenze. Raramente collega conoscenze in un ambito disciplinare.</p>	Frammentarie, lacunose e/o scorrette	Partecipazione: saltuaria Impegno: scarso Metodo: meccanico	4

Esegue raramente i compiti. Comunica in modo stentato ed impreciso. Applica ed organizza in modo incoerente anche semplici conoscenze. Raramente collega conoscenze in un ambito disciplinare. Trova estrema difficoltà anche per consegne molto semplici. Non documenta il proprio lavoro. Applica senza logica anche semplici conoscenze. Comunica in modo incoerente e stentato.	Frammentarie, gravemente lacunose e/o scorrette	Segue, saltuariamente, solo alcune attività Impegno: scarso Metodo: meccanico	3
PROVE NULLE O CONSEGNATE IN BIANCO			1 - 2

### LIVELLO DI SUFFICIENZA:

Il livello base della scheda di valutazione è esplicitato nella programmazione individuale di ogni docente, in relazione agli obiettivi propri di ciascuna disciplina. Abilità e conoscenze acquisite concorrono al raggiungimento delle 8 competenze chiave europee:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

### CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ogni docente per la valutazione deve tener conto dei seguenti aspetti:

- voti disciplinari;
- partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica / impegno / interesse/ progressione nell'apprendimento.

Pertanto, il voto finale deve essere il risultato non di una misurazione, ma di una valutazione, derivante dai tanti elementi che il singolo docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno scolastico e non dalla media matematica dei singoli voti.

Il voto disciplinare deve essere la risultanza di un congruo numero di voti (scritto, orale, pratico, in base a quanto previsto nelle varie materie). Concorrono alla determinazione del voto le attività di stage e i progetti svolti durante l'anno scolastico.

La valutazione del comportamento è separata da quella del profitto ma, come quella relativa al processo di apprendimento e al rendimento scolastico, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di

insegnamento.

In sede di scrutinio intermedio e finale, la valutazione del comportamento degli alunni è deliberata dal Consiglio di Classe, anche a maggioranza. La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Le sanzioni disciplinari per i comportamenti non adeguati sono previste dal Regolamento d'Istituto. Eventuali rapporti e/o sospensioni incideranno sul voto del comportamento secondo le seguenti modalità:

- almeno due rapporti voto max 8
- almeno tre rapporti e/o una sospensione fino a 2 giorni voto max 7
- sospensione da 3 fino a 6 giorni voto 6
- sospensione superiore a 7 giorni voto 5, anche a prescindere dai risultati delle discipline

## TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<b>VOTO 10</b>	L'ALUNNO:
Comportamento verso gli altri	Si comporta sempre in modo esemplare e responsabile nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, sia in ambito scolastico sia extrascolastico. È capace di relazionarsi, mediare e collaborare con tutti in modo proficuo. Ha un atteggiamento assolutamente corretto durante le prove di verifica degli apprendimenti.
Comportamento verso l'ambiente	Utilizza costantemente in modo appropriato gli spazi condivisi, il materiale e le attrezzature.
Impegno	Assume volentieri incarichi e li porta a termine con senso di responsabilità. Si impegna con costanza durante le attività scolastiche ed extra scolastiche. È puntuale ed ineccepibile nell'esecuzione delle consegne.
interesse	Mostra vivo interesse verso tutte le attività proposte.
Partecipazione	Partecipa sempre in modo attivo, propositivo e costruttivo al dialogo scolastico e alle attività di classe e d'Istituto.
Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta puntualmente l'orario scolastico (compresi i cambi d'ora). Presenta nei tempi stabiliti le giustificazioni, la documentazione ed i certificati relativi alle assenze.
<b>VOTO 9</b>	-
Comportamento verso gli altri	Si comporta sempre in modo corretto e responsabile nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, sia in ambito scolastico sia extrascolastico. È capace di relazionarsi, mediare e collaborare con tutti. Ha un atteggiamento corretto durante le prove di verifica degli apprendimenti.
Comportamento verso l'ambiente	Utilizza in modo appropriato gli spazi condivisi, il materiale e le attrezzature.
Impegno	Si impegna con costanza durante le attività scolastiche ed extra scolastiche. È puntuale nell'esecuzione delle consegne.
Interesse	Mostra interesse verso tutte le attività didattiche proposte.
Partecipazione	Partecipa in modo attivo e costruttivo al dialogo scolastico e alle attività proposte in classe e nell'Istituto.
Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta l'orario scolastico (compresi i cambi d'ora). Presenta le giustificazioni, la documentazione ed i certificati relativi alle assenze.
<b>VOTO 8</b>	-
Comportamento verso gli altri	Si comporta generalmente in modo corretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, sia in ambito scolastico sia extrascolastico. È capace di relazionarsi, mediare e collaborare con alcuni compagni.

	Ha un atteggiamento prevalentemente corretto durante le prove di verifica degli apprendimenti.
Comportamento verso l'ambiente	Utilizza in modo abbastanza appropriato gli spazi condivisi, il materiale e le attrezzature.
Impegno	Si impegna in modo soddisfacente durante le attività scolastiche ed extra scolastiche. È abbastanza puntuale nell'esecuzione delle consegne.
Interesse	Mostra solitamente interesse verso le attività didattiche proposte.
Partecipazione	Partecipa al dialogo scolastico e alle attività proposte in classe e nell'istituto.
Frequenza	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni. Rispetta in linea di massima l'orario scolastico (compresi i cambi d'ora). Presenta le giustificazioni, la documentazione ed i certificati relativi alle assenze.
<b>VOTO 7</b>	-
Comportamento verso gli altri	Manifesta un comportamento quasi sempre corretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Va sollecitato a mantenere un atteggiamento corretto durante le prove di verifica degli apprendimenti.
Comportamento verso l'ambiente	Utilizza in modo sufficientemente appropriato gli spazi condivisi, il materiale e le attrezzature.
Impegno	Si impegna solo per alcune attività scolastiche ed extra scolastiche. Esegue le consegne in modo saltuario.
Interesse	Mostra interesse verso alcune delle attività didattiche proposte.
Partecipazione	Segue generalmente il dialogo scolastico e le attività proposte in classe e nell'istituto.
Frequenza	Frequenta non sempre regolarmente le lezioni. A volte va richiamato a rispettare l'orario scolastico (compresi i cambi d'ora) e a presentare le giustificazioni, la documentazione ed i certificati relativi alle assenze.
<b>VOTO 6</b>	-
Comportamento verso gli altri	Assume spesso un comportamento scorretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Va continuamente richiamato alla correttezza durante le prove di verifica degli apprendimenti.
Comportamento verso l'ambiente	Utilizza in modo non sempre appropriato gli spazi condivisi, il materiale e le attrezzature.
Impegno	Va stimolato ad impegnarsi solo nelle attività scolastiche ed extra scolastiche. Esegue le consegne in modo spesso non adeguato alle richieste.

Interesse	Mostra un modesto interesse verso le attività didattiche proposte.
Partecipazione	Segue solo saltuariamente il dialogo scolastico e le attività proposte in classe e nell'istituto.
Frequenza	Non frequenta regolarmente le lezioni. Va richiamato a rispettare l'orario scolastico (compresi i cambi d'ora) e a presentare le giustificazioni, la documentazione ed i certificati relativi alle assenze.
<b>VOTO ≤ 5</b>	-
Comportamento verso gli altri	Assume spesso un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Ha un comportamento sempre scorretto durante le prove di verifica degli apprendimenti.
Comportamento verso l'ambiente	Utilizza in modo inadeguato gli spazi condivisi, il materiale e le attrezzature.
Impegno	Nonostante le continue sollecitazioni, non si impegna nelle attività scolastiche, extra scolastiche e nell'esecuzione delle consegne.
Interesse	Non mostra alcun interesse verso le attività didattiche proposte.
Partecipazione	Malgrado i frequenti richiami, non segue il dialogo scolastico e le attività proposte in classe e nell'istituto.
Frequenza	Fa frequenti assenze ed effettua varie entrate posticipate e uscite anticipate. Va sempre richiamato a rispettare l'orario scolastico (compresi i cambi d'ora) e a presentare le giustificazioni, la documentazione ed i certificati relativi alle assenze.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

**LIVELLO DI SUFFICIENZA:** il livello base della scheda di valutazione è esplicitato nella programmazione individuale di ogni docente, in relazione agli obiettivi propri di ciascuna disciplina. Abilità e conoscenze acquisite concorrono al raggiungimento delle 8 competenze chiave europee:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità
- Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:
- Il decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha previsto i seguenti requisiti d'accesso all'esame di maturità, a partire dal 2018/19:
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto).
- aver conseguito la sufficienza in condotta.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico. L'insufficienza nella condotta determina, invece, la non ammissione all'esame. Il Milleproroghe interviene sul suddetto decreto, prorogando al 2019/20 due dei sopra riportati requisiti: lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro e la partecipazione alle prove invalsi. Alternanza e Invalsi, comunque, resteranno.

## **ESAME DI STATO**

Nell'anno scolastico 2021/2022, l'Esame è costituito da una prova scritta di Italiano, da una seconda prova sulle discipline di indirizzo, da un colloquio.

### **Ammissione agli esami**

In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. In caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del dirigente scolastico. Le prove Invalsi e i PCTO non saranno requisiti di accesso.

Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati, sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

### **La seconda prova**

La predisposizione della seconda prova sarà affidata ai singoli Istituti, in modo da tenere conto di quanto effettivamente svolto, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria. Le proposte saranno tre. Tra queste proposte sarà sorteggiata, il giorno della prova, la traccia che sarà svolta da tutte le classi coinvolte. Se nella scuola è presente una sola classe di un determinato indirizzo, le tre proposte di tracce saranno elaborate dalla sottocommissione, sulla base delle proposte del docente che insegna la disciplina oggetto della seconda prova. Tutto sul documento del 15 maggio

## **Il colloquio**

Il colloquio previsto si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

### **ALUNNI DSA AMMISSIONE ALL'ESAME**

I candidati con disturbi specifici dell'apprendimento certificati (ai sensi della legge n. 170/2010) sono ammessi all'esame di Stato sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e secondo quanto previsto per tutti gli altri studenti, quindi se in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola- lavoro nel triennio. Tali requisiti sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge n. 108/2018.

### **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**

La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nel PDP.

### **ALUNNI con DISABILITA'**

Il decreto legislativo n. 62/2017, che ha novellato l'esame di maturità, dedica l'articolo 20 agli studenti disabili certificati.

### **AMMISSIONE ALL'ESAME**

I requisiti di ammissione sono i medesimi di quelli previsti per tutti gli altri studenti, per cui gli alunni disabili certificati sono ammessi all'esame se in possesso dei seguenti requisiti:

- aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;

- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un unico voto;
- aver conseguito la sufficienza in condotta.

## LA VALUTAZIONE

### La valutazione finale resta in centesimi.

Al credito scolastico sarà attribuito fino a un massimo di 50 punti. Per quanto riguarda le prove scritte, a quella di Italiano saranno attribuiti fino a 15 punti, alla seconda prova fino a 10, al colloquio fino a 25. Si potrà ottenere la lode. La partecipazione alle prove nazionali Invalsi, che pure saranno svolte, e lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento non costituiranno requisito di accesso alle prove.

Per il colloquio, è prevista la possibilità della videoconferenza per i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, condizione che andrà, comunque, documentata.

### TABELLA CREDITO SCOLASTICO

MEDIA VOTI	(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)		
	Fasce credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## CRITERI ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

*Candidati che sosterranno l'esame nell'anno scolastico 2019/20:  
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:*

Somma crediti conseguiti per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Il Consiglio di classe attribuisce agli studenti e alle studentesse il credito, considerando la corrispondenza tra la media dei voti M e la fascia di appartenenza (Tab. A Dlgs n.62 del 13 aprile 2017).

Per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione si propongono i seguenti criteri:

- **Il credito scolastico ha un punteggio di 0,20**
- **Il credito formativo ha un punteggio di 0,20**

Solo in presenza di due crediti scolastici o di un credito scolastico e di un credito formativo

- si attribuisce il punteggio massimo della banda di oscillazione.

***N.B. Non si può attribuire il massimo della banda in presenza di due crediti formativi***

### CREDITI SCOLASTICI

Ai fini dell'attribuzione del *Credito Scolastico* agli allievi del Triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti parametri:

- Frequenza regolare e assidua;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo (voto di condotta non inferiore a 9 decimi)
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica:
- frequenza di corsi e/o conseguimento di certificazioni (lingue straniere, competenze informatiche, economico-aziendali)
- partecipazione a progetti previsti nell'ambito del PTOF (frequenza, documentata, pari al 75% del monte ore previsto)
- attività di orientamento interna ed esterna (almeno 2 giornate)

Partecipazione ai seguenti organi collegiali:

- Consiglio d'Istituto
- Consulta provinciale
- Comitato studentesco

- Incarico di rappresentante di classe
- attività sportive organizzate dalle Federazioni sportive per assistenti sportivi e arbitri (CONI)
- Attività sportive interne
- C.S.S (frequenza, documentata, pari al 75% del monte ore previsto)
- Attività di assistenza nei colloqui generali (2 turni completi)
- corsi per il conseguimento dei patentini pertinente al profilo professionale dell'alunno
- corsi di danza presso scuole e accademie regolarmente operanti nel territorio
- corsi di fotografia, musica, attività espressive e teatrali di almeno 30 ore di attività certificata

## **CREDITI FORMATIVI**

Ai fini dell'attribuzione del *Credito Formativo* si considerano le seguenti attività esperienze formative acquisite al di fuori della Scuola:

- partecipazione a concorsi o gare a cui la scuola ha aderito
- partecipazione ad attività di volontariato  
(debitamente documentate dagli enti e di durata non inferiore alle **30 ore**)
- scoutismo
- protezione civile
- CRI
- CARITAS
- AVIS
- Donazione sangue (debitamente documentata)
- Partecipazione alle giornate FAI
- Attività sportiva con federazioni (documentata della società sportiva)
- Attività artistico espressive:  
(debitamente documentate dagli enti e di durata non inferiore alle **30 ore**)
- iscrizione al conservatorio
- iscrizione e frequenza scuola musicale
- iscrizione e frequenza scuola di recitazione
- iscrizione e frequenza corso di pittura, di fotografia
- appartenenza alla banda musicale
- attività formative diversificate, attinenti al corso di studi e proposte dai docenti  
(almeno quattro attività debitamente documentate)
- convegni
- seminari

## **TABELLE per L'ASSEGNAZIONE del CREDITO SCOLASTICO**

**TUTTE LE VALUTAZIONI SUFFICIENTI**

**Classi 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup>**

Parte decimale della media	Punteggio attribuito	Condizioni
<b>M ≥ 0,50</b>	Valore <b>MASSIMO</b> della banda di oscillazione	nessuna
<b>M ≥ 0,10</b>	Valore <b>MASSIMO</b> della banda di oscillazione	solo in presenza di <b>due crediti scolastici</b> o di un <b>credito scolastico e di un credito formativo.</b>
<b>M ≥ 0,10</b>	valore <b>MINIMO</b> della banda di oscillazione	in presenza di <b>un solo</b> credito
<b>M ≥ 0,10</b>	valore <b>MINIMO</b> della banda di oscillazione	nessun credito presente

### **PRESENZA DI UNA VALUTAZIONE INSUFFICIENTE (Art. 13 DLGS 62\*)**

#### **Classe 5<sup>a</sup>**

<b>M ≥ 6</b>	Punteggio attribuito	condizioni
insufficienza <b>non grave</b> e parte decimale della M dei voti ≥ 0,50	Valore <b>MASSIMO</b> della banda di oscillazione	<b>nessuna</b>
insufficienza <b>non grave</b> e parte decimale della M dei voti ≥ 0,10	Valore <b>MASSIMO</b> della banda di oscillazione	solo in presenza di <b>due crediti scolastici</b> o di un <b>credito scolastico e di un credito formativo.</b>
insufficienza <b>grave</b>	valore <b>MINIMO</b> della banda di oscillazione	indipendentemente dai crediti
<b>M &lt; 6</b>	Punteggio attribuito	condizioni

insufficienza <b>non grave</b> e parte decimale della M dei voti $\geq$ 0,50	Valore <b>MASSIMO</b> della banda di oscillazione	<b>nessuna</b>
insufficienza <b>grave</b>	valore <b>MINIMO</b> della banda di oscillazione	indipendentemente dai crediti

### Classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>

Parte decimale della media	Punteggio attribuito	Condizioni
<b>M <math>\geq</math> 0,50</b>	Valore <b>MASSIMO</b> della banda di oscillazione	indipendentemente dai crediti
<b>M &lt; 0,50</b>	valore <b>MINIMO</b> della banda di oscillazione	indipendentemente dai crediti

**N.B. Nel caso di promozione con giudizio sospeso si considera solo la parte decimale della media dei voti M.**

- L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art 12 del D.P.R. 323/98 (Regolamento di attuazione della legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studi
- L'attribuzione del credito formativo è regolata dal DM49/2000 che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.
- La normativa del credito scolastico è stata modificata con il D.M. 42/2007 e poi con il Dm 99/2009 e da ultimo dal d.lgs 62 del 13/04/2017.
- Nel d.lgs 62 del 13/04/2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017, all'art.26 è chiarito che le disposizioni di cui al CAPO III, le norme del nuovo esame di Stato, si applicheranno a decorrere dal 1° settembre 2018.
- ART.15 ...In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.
- Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico

conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso. In fase di regime transitorio la tabella da considerare è:

### **IL REGIME TRANSITORIO CRITERI ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI**

Il Consiglio di classe attribuisce agli studenti e alle studentesse il credito, considerando la corrispondenza tra la media dei voti M e la fascia di appartenenza (Tab. A dlgs n.62 del 13 aprile 2017).

● Per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione si propongono i seguenti criteri:

- Il credito scolastico ha un punteggio di 0,20
- Il credito formativo ha un punteggio di 0,20
- Solo in presenza di due crediti scolastici o di un credito scolastico e di un credito formativo
- si attribuisce il punteggio massimo della banda di oscillazione.

**N.B. Non si può attribuire il massimo della banda in presenza di due crediti formativi.**

## 3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



### PERCORSI per una DIDATTICA INCLUSIVA

Attraverso una puntuale programmazione elaborata dal Collegio dei Docenti, nella sua articolazione in Dipartimenti Disciplinari, e con le necessità espresse dai singoli Consigli di Classe l'istituto ha avviato numerose modalità di intervento di allineamento, di recupero, di sostegno allo studio, di attività integrative svolte anche in orario extracurricolare, e di attività volte alla valorizzazione delle eccellenze e all'approfondimento culturale.

Tali interventi sono sempre più orientati ad una individualizzazione delle necessità di studio e sono collocate in tempi scuola dove viene favorito il rapporto tra docente-piccolo gruppo o docente-singolo alunno.

Particolare attenzione viene assegnata a quegli studenti che per motivazioni, anche temporanee, presentano la necessità di adattare il tempo scuola/tempo studio a situazioni personali extrascolastiche (come, ad esempio, il caso degli studenti-atleti di livello agonistico di eccellenza).

## **II PIANO di INCLUSIONE**

### **PREMESSA**

Le continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato impongono alla scuola di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Questo Piano intende agire proprio nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle "diversità", ad una logica dell'inclusione intesa come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti. Ogni alunno, infatti, è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

### **La DIDATTICA dell'INCLUSIONE**

Fatte tali premesse si rende necessario promuovere nella scuola:

- culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi e condivisi (personale della scuola, famiglie, studenti);
- politiche inclusive: sviluppando una scuola per tutti, dove ci si senta accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati;
- pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni mobilitando risorse:
  - incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione,
  - valorizzando anche le conoscenze e le esperienze extrascolastiche, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

### **L'ACCOGLIENZA**

L'accoglienza non è più un atto formale ma costitutivo dell'azione educativa e didattica, che garantisce a ciascun alunno le condizioni a lui più adeguate per star bene con se stesso, con gli altri in istituzioni giuste. Il Progetto Accoglienza, che prevede specifici step con relative attività, nel primo biennio ha lo scopo di aiutare gli studenti a conoscere la scuola, a potenziare l'autostima, a favorire la motivazione allo studio, a sviluppare il metodo di studio (lavorare sul lessico, prendere appunti,

tecniche di memorizzazione), a facilitare le buone relazioni secondo una pratica inclusiva delle differenze, a riconoscere le proprie abilità in vista della scelta di indirizzo (orientamento in itinere).

Nei primi giorni del primo anno, in modo particolare, il progetto è affiancato alla diagnosi delle condizioni di partenza degli studenti (test d'ingresso), per promuovere così una più proficua capacità di lavoro scolastico, impostando un'azione didattica mirata alle esigenze del singolo alunno.

Per facilitare tale lavoro in ogni consiglio di classe viene individuata la figura del docente tutor che ha il compito di tenere desta nel CdC l'attenzione per le dinamiche relazionali, motivazionali e di benessere del gruppo classe e dei singoli studenti. Il docente tutor, su tali questioni, è inoltre disponibile all'ascolto attivo degli studenti e dei loro genitori.

### **CENTRO INFORMAZIONE CONSULENZA**

L'esperienza scolastica si pone in un momento nodale della costruzione dell'identità personale e sociale dello studente/adolescente.

Preso atto della fragilità degli alunni in questo tempo particolare dell'età evolutiva e della centralità della componente emotiva anche in relazione alla motivazione allo studio e ad un efficace processo di insegnamento-apprendimento si sente la necessità di offrire, in collaborazione con i genitori, una attività di informazione/formazione relativa alle problematiche adolescenziali, di tutoring e di supporto psicologico.

Particolare attenzione sarà data agli aspetti conflittuali vissuti in prima persona e alle varie forme di aggressività verso sé stessi (anoressia, bulimia, dipendenze) e si rifletterà sugli atteggiamenti efficaci da assumere. A sostegno di tutto ciò la scuola ormai da diversi anni attiva uno spazio d'ascolto (Centro Informazione Consulenza) che lavora sulle dinamiche dello stare bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni.

Tale spazio vede coinvolti un esperto psicologo per un sportello di ascolto continuativo individuale; incontri con le classi su tematiche psico-sociali-relazionali (su richiesta degli studenti nelle assemblee di classe o su segnalazione della dirigenza scolastica o di un CdC); incontri con le classi prime per promuovere strategie motivazionali in grado di perseguire un benessere nello studio, nel lavoro in classe e nelle relazioni. Lo psicologo collabora con i tutor per le classi del biennio e sarà a disposizione di coloro, docenti - CdC – genitori, che ritengano utile un confronto per migliorare le strategie educative, comunicative e per affrontare eventuali situazioni di disagio.

### **VALORIZZAZIONE delle ECCELLENZE**

Gli studenti particolarmente motivati sono guidati nella partecipazione a manifestazioni ed concorsi nazionali e internazionali, olimpiadi scientifiche e di geografia, cartamina letterari, esperienze ERASMUS, e quant'altro consenta loro di misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie capacità e competenze.

Nel caso di adesione della scuola a progetti a finanziamento regionale, nazionale e internazionale, riservati all'approfondimento ed alla valorizzazione delle competenze di studenti particolarmente motivati allo studio e prevedenti un numero ristretto di studenti partecipanti, saranno preferiti quegli alunni che nell'anno scolastico precedente abbiano conseguito le migliori medie di profitto.

### **INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI**

Secondo la C.M. 24 del 1/03/2006 "Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale". È bene sapere che mentre la lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che va da un mese ad un anno, la lingua dello studio, necessaria per comprendere ed esprimere concetti e sviluppare l'apprendimento, richiede alcuni anni.

Per cui, superata la fase iniziale di apprendimento della lingua come strumento di comunicazione, va prestata particolare attenzione alla lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo all'apprendimento delle discipline.

Per assicurare agli studenti di nazionalità non italiana, soprattutto se di recente immigrazione e di ingresso nella scuola in corso d'anno, la possibilità di seguire un efficace processo di insegnamento – apprendimento, e quindi una loro effettiva integrazione, la scuola, utilizzando risorse professionali interne o di rete, offerti e/o organizzati dal territorio, attiva ogni anno iniziative di alfabetizzazione linguistica.

### **INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI SPECIALI**

Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, per ragioni molteplici ed eterogenee, sono in costante aumento. La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 individua quest'area indicandola come svantaggio scolastico; essa comprende problematiche diverse e viene definita come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

La seconda sottocategoria riguarda i disturbi evolutivi specifici. La D.M. chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi.

La terza sottocategoria, infine, riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa.

Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti.

Il nostro Istituto è in prima linea per rimuovere gli ostacoli che possono impedire una piena inclusione degli studenti.

### **IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I)**

Rappresenta lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa dell'istituto in senso inclusivo.

Il Piano definisce:

- principi
- criteri
- strategie

funzionali all'inclusione degli studenti e chiarisce:

- i compiti dei soggetti coinvolti nel piano di inclusione
- le azioni e le metodologie didattiche per favorire il loro apprendimento
- le procedure, i tempi e gli strumenti attraverso i quali tali azioni si definiscono.

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana. Il Piano Annuale per l'Inclusione previsto dalla Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, viene fatto rientrare tra le "azioni strategiche" per realizzare una "politica dell'inclusione" nelle singole scuole; esso è lo strumento attraverso il quale l'Istituto "P. CUPPARI-S. SALVATI" si propone di attuare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

**Il P.A.I** è, quindi, lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di

miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

A tal fine il PAI raccoglie dati quantitativi e qualitativi per attuare una dettagliata analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'azione inclusiva della scuola, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili per rendere più efficiente il processo di inclusività. L'elaborazione del Piano per l'Inclusione rientra tra i compiti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Famiglie
- Studenti

### **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è un progetto nel quale vengono individuati quali sono le difficoltà di quel particolare ragazzo, quali sono le sue risorse personali (abilità), i suoi obiettivi di vita, gli ostacoli ambientali (nei vari contesti di vita del bambino) che impediscono una piena realizzazione personale e le risorse ambientali (anche qui nei vari contesti di vita) su cui far leva. In questo progetto si individuano quindi:

- il "cosa" si può fare,
- il "come" farlo, ovvero modalità e mezzi.

Tale progetto di vita ha lo scopo di realizzare il benessere di quel particolare alunno, nonostante la disabilità. Per realizzare ciò è molto importante la partecipazione di tutte le figure che si prendono cura dell'alunno: famiglia, scuola, ASL, genitori, insegnanti (tutti) e specialisti (psicologi, psicoterapeuti, neuropsichiatri, logopedisti).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

la scuola, i servizi sociosanitari e la famiglia.

### **OBIETTIVI DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

1. Finalizzare l'integrazione delle scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio di riferimento, gli enti locali, le ASL, le associazioni di categoria, e di volontariato, le cooperative sociali ecc.
2. Rappresentare l'inclusione scolastica come una opportunità formidabile per considerare le potenzialità di ciascuna persona come una risorsa da

valorizzare e di cui tener conto per fornire a ciascuno di esprimere il meglio di sé in ogni ambito e contesto: didattico, progettuale, esperienziale umano e sociale. Al fine di poter essere soggetti attivi nel processo di apprendimento.

3. "L'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio!"

(Andrulla Vassiliu, Commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù).

4. Collocare la visione bio-psico-sociale dell'ICF che sposta il ragionamento della disabilità da una visione medicalizzata ed etichettante ad una che considera il funzionamento dell'individuo al fine di predisporre un progetto di vita rispondente ai bisogni reali di ciascun alunno in una visione futuribile e complessiva non solo istantanea e decontestualizzata per arrivare alla formulazione dei PEI-PDP e la nuova accezione BES.

5. Considerare i dovuti accordi istituzionali con i GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale) anche se entreranno in vigore dal 2019 sarà quanto mai opportuno iniziare a favorire il successivo incontro con tali istituzioni per quanto concerne una adeguata e coerente richiesta di risorse professionali.

6. Attivare percorsi di supporto e riconoscimento delle svariate situazioni di disagio giovanile o di difficoltà psicosociale, comportamentale, relazionale, economico, ambientale, linguistico culturale, al fine di fornire adeguato supporto umano e specifico anche con un approccio preventivo rivolto ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, anche qui per fornire una risposta personalizzata appropriata.

7. Valorizzare, anche in considerazione delle varie disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) il ruolo pedagogico e didattico dei vari organismi dei docenti (dipartimenti, commissioni figure di sistema ecc.) e del consiglio di classe il primo elemento che ha conoscenza diretta dei nostri ragazzi/e per svolgere una funzione importantissima di ascolto osservazione e dare un riferimento certo anche in situazioni destabilizzanti o complesse senza voler invadere campi impropri (diagnosi terapia ecc.).

8. Estendere a tutti gli ambiti previsti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica secondo gli indicatori contenuti nel RAV (modello di autoanalisi e autovalutazione) per creare una vera sinergia tra più documenti della scuola che dialogano in armonia e coerenza per produrre una pianificazione integrata (la valutazione dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n 80

9. Agire per evitare la dispersione scolastica ed intervenire appropriatamente ponendo particolare attenzione alle esigenze degli alunni alla fine del primo biennio, in vista della progettazione dei percorsi di Stage e scuola lavoro che prenderanno avvio nell'anno successivo, nella logica del progetto di vita.

## **INTERVENTI PER ALUNNI BES**

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità. Tali alunni, con percorsi mirati e progetti di vita definiti dal consiglio di classe, hanno la possibilità di sviluppare la loro autonomia e acquisire fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società.

Le attività previste si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Il Piano delle attività di sostegno promuove e potenzia quanto già detto, attraverso attività che realizzano un approccio alla "cultura del fare" come occasione di crescita personale e collettiva. Le attività progettuali e laboratoriali permettono l'inserimento dell'alunno nel tessuto scolastico, inoltre rafforzano le capacità logiche, creative, manuali e motorie, potenziano l'autostima e l'autonomia.

## **MODALITÀ di VALUTAZIONE**

### **A) PRINCIPI DELLA VALUTAZIONE INCLUSIVA:**

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell'Universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando - quanto più possibile l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

## **B) AZIONI PER LA VALUTAZIONE INCLUSIVA:**

Al fine dello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, per ogni soggetto, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- costruire un dossier di sviluppo (portfolio)
- coordinare il progetto di vita dell'alunno/a con le varie componenti coinvolte

## **C) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI:**

- Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La scuola potenzierà i servizi di sportello per le varie componenti scolastiche. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti da organico potenziato da utilizzare come risorse interna per sostenere l'elevato numero di alunni con particolari difficoltà.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:
  - Progetti relativi alle aree a rischio
  - Progetti d'Istituto
  - Progetti specifici con finanziamenti istituzionali e/o privati
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
- Funzione Strumentale Orientamento In Entrata e Uscita e Funzione Strumentale PCTO.
- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso e orientamento in uscita

## **ORGANISMI PER LO SVOLGIMENTO DI PROCEDURE**

### **GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo)**

È composto da tutti i docenti curricolari, dal docente di sostegno, dagli operatori sociosanitari (quando previsti) e dalla famiglia. Ha il compito di formulare il PDP e il PEI.

## **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

È composto dai rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli studenti. Fornisce proposte e consulenze dagli organi monocratici e collegiali della scuola sulle problematiche dell'inclusione. Prende atto tramite Segreteria delle certificazioni pervenute e trasmette al Consiglio di Classe le informazioni necessarie a favorire le attività didattiche del nuovo anno scolastico.

I compiti del GLI sono:

- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Coordinamento delle proposte di interventi educativo-didattici formulate dai G.L.H.O.
- Monitoraggio dei progetti attivati relativamente ai BES
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie inclusive
- Interfaccia con l'ASUR di zona per supporto nella redazione dei PEI, e per attività di informazione/formazione.
- Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di alunni con BES al GLI. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe.
- Il GLI, a sua volta, avrà il compito di monitorare le strategie messe in atto dai CDC, nonché di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza del Piano Educativo e di proporre strategie di miglioramento.
- I coordinatori dei Consigli di Classe si informano presso la Segreteria della documentazione presente e comunicano ai singoli docenti le evidenze emerse.
- Ogni singolo docente collabora all'osservazione sistematica della classe, analizza i dati relativi ad ogni singolo alunno, informa il Consiglio di Classe delle procedure messe in atto e compila la scheda relativa alla propria disciplina.
- Il coordinatore di classe raccoglie le schede disciplinari e predispone insieme al Consiglio la bozza dei diversi Piani Educativi Didattici da discutere all'interno del primo incontro con le famiglie e gli eventuali operatori sociosanitari.
- Il Consiglio di Classe ratifica i Piani predisposti e li fa sottoscrivere ad alunni e famiglie
- Il Coordinatore predispone 3 copie del Piano sottoscritto da scuola, genitori e alunno da consegnare rispettivamente: in segreteria didattica e alla famiglia.
- Il Consiglio di Classe per le classi quinte, in caso di alunni con BES, allega separatamente il PDP al documento del 15 maggio.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI e GESTIONALI del CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

### **Il Dirigente Scolastico**

- Si occupa del coordinamento PTOF
- Della gestione Funzioni Strumentali per l'Inclusione
- Del coordinamento G.L.I. (Gruppo Lavoro Inclusione)

### **L'insegnante di sostegno**

L'insegnante di sostegno, come da normativa (legge 104/92) è di sostegno alla classe e non soltanto all'alunno con disabilità. Si impegna per:

- La scelta delle discipline nelle quali l'insegnante di sostegno deve affiancare il docente curricolare è stabilita dal Consiglio di Classe previa lettura del Profilo Dinamico Funzionale, secondo quanto espresso nel Piano Educativo Individualizzato riferito all'alunno in difficoltà (primo Consiglio di Classe).

Nella scelta delle discipline si dovrà inoltre tener conto delle esigenze dell'alunno e dei suggerimenti della famiglia chiamata a collaborare attivamente al processo educativo del proprio figlio.

- Sarà dedicato un periodo iniziale (circa un mese) all'osservazione delle dinamiche comportamentali della classe e alla rilevazione delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni con disabilità, successivamente si procederà alla formulazione dell'orario in cui effettuare il sostegno secondo quanto stabilito in precedenza.

- Il Consiglio di classe può modificare in itinere l'orario sopracitato in relazione a sopraggiunte problematiche riguardo l'andamento didattico disciplinare della classe nella quale l'alunno è inserito. L'insegnante di sostegno, suggerisce e concorda con il Consiglio di Classe le strategie Educativo-Didattiche atte a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. Nel caso di un percorso differenziato si andranno a definire le competenze funzionali mirate ad un futuro inserimento lavorativo sulla base delle attitudini mostrate dal soggetto. A tal fine saranno individuate opportune strategie d'intervento finalizzate all'acquisizione delle competenze individuate.

- I singoli Consigli di Classe progettano per gli alunni con disabilità percorsi didattici individualizzati finalizzati all'integrazione ed inserimento lavorativo, utilizzando laboratori sia interni che esterni.

- L'uso delle tecnologie informatiche rappresenta un interessante progetto per il mantenimento e lo sviluppo di abilità di tipo sia cognitivo che relazionale in quanto canale alternativo di comunicazione.

- Per gli alunni DSA, con certificazione rilasciata dall' ASUR o da un ente accreditato e per gli alunni BES individuati dal consiglio di classe, viene predisposto il PDP in raccordo con la famiglia. In esso sono contenute le attività didattiche individualizzate e personalizzate con forme di verifica adeguate, utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi, previsti dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 e dalle Linee Guida allegate (DM n°170/2010).

### **Docenti referenti BES:**

- coordinano le varie risorse scolastiche
- tengono contatti con le famiglie e il territorio (enti locali pubblici e privati, cooperative educative, specialisti, CTI)
- sensibilizzano i consigli di classe sull'adozione di didattiche inclusive promuovono la partecipazione a percorsi formativi specifici promuovono attività di formazione all'interno dell'Istituto
- forniscono consulenze specifiche per l'interpretazione delle diagnosi e per la stesura dei PDP e dei PEI
- offrono supporto relazionale basato sul dialogo e ascolto attivo a colleghi ed alunni.

### **Docenti coordinatori di classe:**

- coordinano le riunioni per la stesura dei PDP partecipano agli incontri per la stesura dei PEI

Docenti:

- osservano gli alunni e rilevano i loro bisogni educativi partecipano alla stesura dei PDP in incontri appositamente predisposti intervengono applicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi partecipano a corsi di formazione sulle tematiche inclusive
- partecipano ad incontri funzionali alla pianificazione di progetti di vita per gli alunni con disabilità certificate.

Collaboratori scolastici:

- collaborano all'inclusione degli alunni BES assistono gli alunni con disabilità
- non autonomi

Personale amministrativo:

- gestisce le pratiche degli studenti BES in collaborazione con le figure strumentali

Assistenti tecnici:

- supportano gli alunni BES nelle pratiche laboratoriali

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;

Si prevedono le seguenti modalità di formazione docenti:

- autoformazione
- partecipazione a corsi sulle varie tematiche relative alle problematiche dei BES

**Ruolo delle famiglie** e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative partecipazione alle progettazioni individualizzate:

- partecipazione di una rappresentanza al GLI
- condivisione del progetto di vita

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa)

- realizzazione di percorsi personalizzati di alternanza scuola-lavoro
- coinvolgimento degli alunni che seguono percorsi didattici personalizzati in attività laboratoriali di indirizzo.

- attuazione da parte del consiglio di classe di strategie didattiche inclusive
- partecipazione ad attività formative extrascolastiche promosse dal territorio
- progetto di continuità con la scuola media di provenienza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

### **Da anni la Scuola collabora con:**

- Enti e Aziende del territorio per la realizzazione di progetti di vita degli alunni e per attività di formazione e aggiornamento.
- CTI di riferimento per la formazione e la presa in prestito di materiali didattici specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole attenzione nel nostro Istituto è dedicata alle fasi di transizione. Tra gli obiettivi principali, quello di intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio per creare sinergie organizzative ed esperienze di formazione in grado di garantire continuità di atteggiamenti di lavoro.

Per gli alunni certificati vengono organizzati percorsi di continuità in modo che, in accordo con le famiglie, gli insegnanti e gli operatori sociosanitari, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Risulta infine fondamentale l'Orientamento che mira a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli del percorso universitario o lavorativo da intraprendere.

### 3.9 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



PARAGRAFO	TITOLO PARAGRAFO
<b>PREMESSA</b>	La Didattica Digitale Integrata DDI A.S. 2020-2021
Paragrafo 1	Normativa Di Riferimento
Paragrafo 2	Finalità, ambito di applicazione e informazione
Paragrafo 3	Premesse
Paragrafo 4	Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo
Paragrafo 5	Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico
Paragrafo 6	Modalità di svolgimento delle attività sincrone
Paragrafo 7	Modalità di svolgimento delle attività asincrone
Paragrafo 8	Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali
Paragrafo 9	Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità
Paragrafo 10	Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

Paragrafo 11	Criteri di valutazione degli apprendimenti
Paragrafo 12	Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali
Paragrafo 13	Aspetti riguardanti la privacy

Il presente documento fornisce indicazioni per l'adozione di una Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia complementare alla didattica in presenza che garantisca continuità e validità all'offerta formativa, in considerazione del perdurare della situazione di emergenza sanitaria legata della diffusione del Covid-19.

Le attività scolastiche educative e formative vengono pianificate alla luce dell'esperienza di didattica a distanza maturata nel precedente anno scolastico, con riferimento alle Linee guida già adottate, con l'obiettivo di porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento gli studenti, con una speciale attenzione per quanti vivono condizioni di particolare fragilità. Il presente Piano sarà allegato al Piano triennale per l'offerta formativa e condiviso con apposita comunicazione sui suoi contenuti alle famiglie, alle studentesse e agli studenti in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica.

## **PARAGRAFO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Si indica di seguito la normativa dalla quale il Piano prende le mosse:

- D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del XXX;

## PARAGRAFO 2 - OBIETTIVI

La DDI integra la didattica in presenza per agevolare le esigenze di trasporto in sicurezza degli alunni e, più in generale, per completare il piano orario nel rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del Covid, permette inoltre di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento di singoli o di interi gruppi classe. Qualora vi siano studenti con situazioni di fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, la DDI consente loro di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, oppure di frequentare a scuola utilizzando la strumentazione dell'Istituto alla presenza dei docenti di sostegno per i ragazzi disabili o di docenti assunti con particolare contratto dedicato proprio a questa tipologia di contesto per i ragazzi con Bisogni educativi speciali.

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto I.I.S. CUPPARI SALVATI di seguito denominata DDI.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico **2020/2021** e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli OO.CC., previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

### **Gli obiettivi che la scuola si pone attraverso tale metodologia sono i seguenti:**

1. organizzare un modello di didattica capace di raggiungere tutti gli studenti mantenendo il gruppo classe anche in modalità virtuale e/o articolando un concetto ampio di "classe" che potrebbe essere identificata;
2. compatibilmente con le norme e nella possibilità organizzativa dei plessi, garantire agli studenti la fruizione dei laboratori professionalizzanti in presenza;
3. rendere completa e allo stesso tempo diversificata l'offerta formativa grazie a metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
5. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Per il raggiungimento di tali obiettivi si individuano criteri e modalità attraverso cui la DDI sarà erogata a partire da una rimodulazione della progettazione didattica da svolgersi attraverso i Dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro e i Consigli di classe "individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur

a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.” (Linee Guida DDI) .

### PARAGRAFO 3 - PREMESSE

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di “attivare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica **complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, l'esperienza di scuola in presenza grazie all'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.**

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuova sospensione delle lezioni in presenza (*lockdown*), sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi **per primi** di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, come quelle causate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, altre necessità speciali, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le *attività integrate digitali* (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - Le **video lezioni in diretta**, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - Lo **svolgimento di compiti** quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Docs o Socrative o Edmodo o altre;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - L'attività di **approfondimento individuale o di gruppo** con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - La **visione di video lezioni, documentari o altro materiale video preregistrato** predisposto o indicato dal docente fruibile dagli studenti in qualunque momento;
  - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, **non** rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento **strutturate e documentabili** che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista (*blended*), ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI da parte dei docenti deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano una trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza o una mera fruizione passiva della lezione in presenza videoripresa e trasmessa online. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore Digitale e i docenti del Team di innovazione digitale, presente nell'Istituto in numero di 20 docenti formati in uno specifico percorso formativo dedicato alle metodologie innovative garantiscono il necessario sostegno alla DDI, la cui attività coinvolge tutti i docenti nella progettazione e realizzazione di:

- Attività di formazione interna, autoformazione e supporto rivolte agli altri docenti, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento dei più esperti e con apprendimento tra pari, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

#### **PARAGRAFO 4 - PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- Viene mantenuta la piattaforma ZOOM, solo per le riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio docenti, utilizzata fino alla scadenza del contratto d'uso stipulato. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali dedicate alle AID con altre applicazioni web che consentano

di documentare e/o realizzare esercitazioni pratiche, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.sezione@\_\_\_\_\_*)  
o            l'indirizzo            email            del            gruppo            classe  
(*studenti.nomeclasse@\_\_\_\_\_*).

## **PARAGRAFO 5 – QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuova sospensione delle lezioni in presenza o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. **A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 24 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.** Le lezioni a distanza verranno regolarmente annotate nel Registro Elettronico secondo **un orario settimanale predisposto dal Responsabile dell'orario** così come saranno annotate le presenze e le assenze degli studenti alle lezioni. Nel caso si tratti di un solo studente/insegnante o di un solo gruppo classe interessato dalla DDI – per non confliggere con l'orario del resto delle classi, il piano orario e la durata dei moduli orari restano quelli previsti in presenza anche per i soggetti temporaneamente in DAD.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere

intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le assegnazioni di compiti/esercitazioni relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, **entro le ore 14:00** e i termini per la consegna dei compiti / esercitazioni assegnati sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00. Tali limiti, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

## **PARAGRAFO 6 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SINCRONE**

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle

assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento, per quanto possibile privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La lezione è rivolta agli studenti della classe. Altri componenti della famiglia presenti nell'abitazione adottano una presenza discreta che favorisca la necessaria concentrazione e il buon clima nel rapporto docente-studente.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata. Eventuali guasti o disservizi dello strumento digitale dovranno essere segnalati ad inizio lezione al docente e sistemati nel più breve tempo possibile a cura della famiglia in caso di dispositivo personale e segnalato al team degli assistenti tecnici dell'istituto nel caso di dispositivo di proprietà della scuola e concesso in comodato d'uso gratuito.

## **PARAGRAFO 7 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ASINCRONE**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @cupparislvati.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione disciplinare condivisa in seno al dipartimento disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

## **PARAGRAFO 8 – ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, **è assolutamente vietato produrre, diffondere immagini o registrazioni audio o video relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi, riversare contenuti in chat e altre app per messaggistica istantanea e social.**

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

## **PARAGRAFO 9 – PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONAMENTO DI FRAGILITA'**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano la sospensione delle lezioni in presenza di una o più classi, **si avviano dal giorno successivo, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal responsabile dell'orario su indicazione del Dirigente scolastico.**

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

### **SCUOLA IN OSPEDALE**

In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La Scuola in Ospedale garantisce, alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a

investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

A partire dall'a.s. 2018/2019 è stata avviata l'esperienza didattica di Scuola in Ospedale e Didattica domiciliare anche nel nostro Istituto e proseguita anche negli anni successivi: le lezioni sono state svolte in modalità mista, in parte con didattica domiciliare presso l'abitazione dello studente ammalato e in parte con lezione a distanza per consentire la continuità dell'apprendimento a ragazzi con difficoltà di salute e con fragilità. La scuola in ospedale rappresenta quindi un'esperienza che ha percorso la Didattica Digitale Integrata come attualmente è attivata.

L'esperienza è proseguita nel corso dell'a.s. 2019/2020 e nel corrente anno scolastico 2020/21.

## **PARAGRAFO 10 – ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITA'**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale predisposto dal responsabile dell'orario su indicazione del Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

## **PARAGRAFO 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione, è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei

docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

## **PARAGRAFO 12 – SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI**

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto che ne stabilisce i criteri di assegnazione secondo quanto indicato nelle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione.

## **PARAGRAFO 13 – ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.